

Nestlé nella società




Good Food, Good Life


Il nostro impegno
nel 2013 per la
Creazione di
Valore Condiviso




Sommario


-
- 2 Messaggio del Presidente e del CEO
 - 4 Creazione di Valore Condiviso in Nestlé
 - 6 I nostri impegni in breve

 - 8  **Nutrizione**
Scopri come l'impegno di Nestlé in area Nutrizione contribuisce a migliorare la qualità della vita dei nostri consumatori

 - 14  **Sviluppo rurale e approvvigionamento responsabile**
Il nostro piano per lo sviluppo rurale (Rural Development Framework) è stato lanciato

 - 16  **Acqua**
Scopri il nostro nuovo impegno per la gestione responsabile delle risorse idriche e i nostri obiettivi

 - 19  **Sostenibilità ambientale**
Il nostro obiettivo è migliorare l'impatto ambientale dei nostri prodotti lungo tutta la catena del valore

 - 23  **Le nostre persone, i diritti umani e il rispetto delle normative**
Abbiamo dato il via a piani d'azione per le nostre catene di approvvigionamento del cacao e delle nocciole e pubblicato un White Paper sulla Valutazione dell'impatto sui Diritti Umani

 - 26 Coinvolgimento degli stakeholder
 - 28 Problematiche determinanti
 - 30 Tabella riassuntiva dei nostri impegni

Report correlati



Annual Report 2013



The year in review 2013

Copertina

Grace Wambui Wanyeki (nella foto con la figlia) coltiva caffè in Kenya da 24 anni. E' membro di una cooperativa di coltivatori di caffè nell'ambito del Piano Nescafé ed è promotrice del nostro programma per l'emancipazione femminile, partecipando a sessioni di formazione e utilizzando la sua azienda agricola per effettuare dimostrazioni.

Nestlé incoraggia sempre più coltivatrici di caffè del Kenya ad assumere ruoli di leadership nelle cooperative agricole, per promuovere l'uguaglianza fra i sessi e l'istruzione di donne e bambine.

Riepilogo dei risultati 2013

Nestlé ha identificato alcuni indicatori di performance come punto di riferimento per misurare ed informare relativamente al nostro impegno sulla Creazione di Valore Condiviso, la sostenibilità e la conformità alle normative. Questo riepilogo è parte della nostra comunicazione dei progressi compiuti in relazione ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Se non diversamente specificato

gli indicatori di performance si riferiscono al 31 dicembre 2013. I riferimenti nella colonna «GRI» riguardano l'indicatore valido secondo le linee guida G3.1 della Global Reporting Initiative.

 [Consulta il sito www.nestle.com/csv/kpis](http://www.nestle.com/csv/kpis)

Principali indicatori di performance di Nestlé nella Società e della Creazione di Valore Condiviso	GRI	2012	2013
Dati economici			
Vendite complessive del gruppo (milioni di CHF) ^(a)	EC1	89 721	92 158
Utile netto (milioni di CHF) ^(a)	EC1	10 228	10 015
Nutrizione			
Prodotti corrispondenti o superiori ai criteri definiti dalla Nestlé Nutritional Foundation (% delle vendite totali) ^(b)	FP4	75.7	76.0
Prodotti riformulati dal punto di vista nutrizionale o della salute ^(c)	FP7	6 692	7 789
Prodotti con incremento di ingredienti nutritivi o nutrienti essenziali ^(c)	FP7	4 691	4 778
Prodotti con riduzione di sale, zuccheri, acidi grassi trans, grassi totali, calorie o coloranti artificiali ^(c)	FP6	3 317	4 221
Prodotti analizzati e migliorati o convalidati dal programma 60/40+ (volume delle vendite, milioni di CHF) ^(d)	PR1	31 720	33 001
Prodotti contenenti additivi con effetti benefici, BAB (Branded Active Benefits) (volume delle vendite, milioni di CHF)	FP7	6 455	6 836
Prodotti con etichettatura Nestlé Nutritional Compass (% delle vendite a livello mondiale) ^(e)	PR3	96.8	92.5
Prodotti in EU con indicazione delle Quantità Giornaliere Indicative (GDA) sulla confezione (% delle vendite) ^(f)	PR3	99.3	99.3
Prodotti con indicazione specifica delle porzioni consigliate (volume delle vendite, milioni di CHF)(g)	PR3	26 190	26 700
Numero di referenze (SKU) di Prodotti posizionati nel segmento a basso reddito	FP4	6 367	9 562
Prodotti posizionati nel segmento a basso reddito – PPP (volume delle vendite, milioni di CHF)	FP4	11 960	11 803

Sviluppo rurale e approvvigionamento responsabile

Agricoltori che hanno partecipato a programmi di formazione per il miglioramento delle competenze		273 808	300 000
Mercati coperti da programmi di agricoltura sostenibile SAIN (Sustainable Agriculture Initiative Nestlé)		46	48
Mercati di approvvigionamento diretto coperti dai programmi SAIN (%)		100	100
Percentuale di fornitori che rispettano integralmente il Codice di Condotta dei Fornitori Nestlé	FP1	89.5	74.0
Percentuale del volume acquistato totalmente conforme al Codice di Condotta dei Fornitori Nestlé	FP1	80.0	92.0

Acqua

Prelievo totale di acqua (milioni di m ³)	EN8	138	152
Prelievo totale di acqua (m ³ per tonnellata di prodotto)	EN8	2.89	2.92

Sostenibilità ambientale

Volume di produzione			
Volume di produzione totale (milioni di tonnellate)		47.7	52.1
Materie prime e materiali			
Materie prime utilizzate (milioni di tonnellate)	EN1	22.5	23.9
Materiali utilizzati per gli imballaggi (milioni di tonnellate)	EN1	4.77	5.33
Ottimizzazione delle fonti per gli imballaggi (chilotonnellate risparmiate)		47.1	66.6
Energia			
Consumo energetico diretto (peta joule)		90.7	97.7
Consumo energetico diretto (giga joule per tonnellata di prodotto)		1.90	1.87
Consumo energetico diretto da fonti rinnovabili (% sul totale)	EN3	12.2	13.3
Consumo energetico diretto totale (peta joule)	EN3	63.7	67.1
Consumo energetico diretto da fonti rinnovabili (% del consumo totale diretto)	EN3	9.3	10.8
Consumo energetico indiretto totale (peta joule)	EN4	73.5	81.5
Biodiversità			
Dimensioni totali dei siti di produzione situati in aree protette (ettari)	EN11	42.1	32.9

Principali indicatori di performance di Nestlé nella società e di Creazione di Valore Condiviso	GRI	2012	2013
---	-----	------	------

Emissioni, acque di scarico e rifiuti			
Emissioni GHG dirette (milioni di tonnellate CO ₂ eq)	EN16	3,71	3,99
Emissioni GHG dirette (kg di CO ₂ eq per tonnellata di prodotto)	EN16	77,7	76,5
Emissioni GHG indirette (milioni di tonnellate CO ₂ eq)	EN16	3,39	3,81
Emissioni GHG indirette (kg di CO ₂ eq per tonnellata di prodotto)	EN16	71,1	73,2
Scarico totale di acqua (milioni di m ³)	EN21	84	91
Scarico totale di acqua (m ³ per tonnellata di prodotto)	EN21	1,77	1,74
Qualità media dell'acqua scaricata (mg COD/l)	EN21	94	76
Sottoprodotti (kg per tonnellata di prodotto)	EN22	29,9	29,1
Rifiuti per lo smaltimento finale (kg per tonnellata di prodotto)	EN22	6.6	4.9

Sostenibilità ambientale

Stabilimenti di produzione con certificazione ISO 14001 (% sul totale degli stabilimenti di produzione)		89	91
---	--	----	----

Diritti umani e rispetto delle normative

Pubblicità televisiva Nestlé per bambini di età inferiore ai 12 anni conforme alle politiche di marketing responsabile (%) ^(h)	PR7	98.0	98.3
Infrazioni alla Politica e alle Istruzioni Nestlé per il rispetto del Codice di Commercializzazione dei sostituti del latte materno dell'OMS ⁽ⁱ⁾	PR7	22	27
Collegli del Team marketing dei latt formulati per neonati nei Paesi ad alto rischio, formati in materia di Codice OMS (% persone) ^(j)	PR6	100	100
Numero totale di ritiri significativi di prodotti o di episodi di mancata conformità	PR2	11	10

Le nostre persone

Forza lavoro totale (numero di collaboratori) ^(a)	LA1	333 220	333 214
Percentuale totale di nuove assunzioni (%) ^(k)	LA2	11,8	10,7
Percentuale totale di rotazione dei collaboratori (%) ^(k)	10,3	11,1	11,1
Divari evidenziati dal programma CARE in materia di etica aziendale e risorse umane		45	146
Di cui: Non gravi		40	130
Gravi		5	16
Critici		0	0
Indice di infortuni e malattie con perdita di ore di lavoro (per milione di ore di lavoro) (collaboratori, collaboratori esterni e pubblico presente in uffici e impianti)	LA7	1.9	2.2
Indice totale di infortuni e malattie segnalabili (per milione di ore di lavoro) (collaboratori, collaboratori esterni e pubblico presente in uffici e impianti)	LA7	3.6	4.1
Numero totale di incidenti mortali (collaboratori, collaboratori esterni e pubblico presente in uffici e impianti)	LA7	5	12
Ore medie di formazione annue per collaboratore per categoria ^(l)	LA10	10	23
Posizioni manageriali ricoperte da donne (%) ^(k)	LA13	29,2	31,1
Membri del Comitato di Direzione locale nei Paesi in via di sviluppo originari di quei Paesi (%) ^(m)	EC7	49.5	52.0

(a) I dati relativi al 2012 sono stati rettificati in seguito alle modifiche contabili descritte nei Bilanci consolidati 2013 (Nota 1 – Principi contabili). **(b)** Ambito della dichiarazione 2013: 74,9% del volume totale di vendita Nestlé. **(c)** Dati relativi a circa il 75% dei team dedicati allo sviluppo di prodotto in tutto il mondo. I prodotti possono contenere “meno” quantità di un ingrediente e “più” di un altro contemporaneamente. **(d)** Questo KPI riflette la natura dinamica del nostro programma 60/40+. I risultati delle verifiche sono validi per un massimo di tre anni e solo se tutti i parametri rimangono invariati. **(e)** Sono esclusi gli alimenti e gli accessori per animali e, solo per gli USA, *Dreyer's*

e i marchi autorizzati *Häagen-Dazs* e *California Pizza Kitchen*. **(f)** In tutta l'UE a 28 e Norvegia, Svizzera, regione Adriatica, Ucraina e Moldavia. Sono esclusi caffè, tè e acqua, prodotti professionali, cioccolatini in confezione regalo, condimenti, alimenti e accessori per animali, prodotti Nestlé Health Science e Nestlé Nutrition. **(g)** Prodotti venduti come porzioni singole e che soddisfano/superano i criteri della Nestlé Nutritional Foundation, OPPURE venduti con/ tramite un dispositivo di erogazione di porzioni che soddisfa/supera i criteri della Nestlé Nutritional Foundation, OPPURE venduti ai caregiver insieme a istruzioni dettagliate su come regolare le porzioni in base alle esigenze

nutrizionali. Attualmente, questi rappresentano solo un sottoinsieme della linea di prodotti con indicazione delle porzioni consigliate. **(h)** La percentuale rispecchia la conformità di Nestlé per l'intero anno alla soglia più rigorosa del 35% del pubblico infantile ridefinita nel settembre 2011. **(i)** In base a controlli interni ed esterni. I controlli interni vengono eseguiti da auditor della nostra sede centrale (Nestlé Group Audit) e dei diversi Paesi (Nestlé Market Audit). Questo è il primo anno in cui pubblichiamo i risultati dei controlli svolti nei singoli Paesi. I controlli esterni sono stati eseguiti da Bureau Veritas. **(j)** Seguiamo i criteri di commercializzazione dei sostituti del

latte materno FTSE4Good, secondo cui i Paesi sono considerati “ad alto rischio” con tassi di mortalità per i bambini di meno di cinque anni superiori a dieci per 1000, o tassi di malnutrizione acuta superiori al 2% sempre nella stessa fascia di età. Tutti gli altri Paesi sono considerati a “rischio inferiore”. **(k)** Il dato riguarda i collaboratori Nestlé registrati nel sistema di gestione delle risorse umane (circa l'85% dei collaboratori totali): in media 282 781 nell'anno 2013. **(l)** Il dato riguarda circa l'80% dei collaboratori totali ed è stato ottenuto in parte mediante segnalazione dai Paesi stessi e in parte dal sistema di formazione. **(m)** Il dato riguarda tutti i collaboratori Nestlé, comprese le joint venture.

Dati chiave 2013

10

Abbiamo intrapreso 10 nuovi impegni nelle aree nutrizione, acqua, sviluppo rurale, sostenibilità e rispetto delle normative

7789

Abbiamo riformulato 7789 prodotti dal punto di vista nutrizionale o della salute

Criteria modificati

Abbiamo rivisto le linee guida nutrizionali per ridurre ulteriormente il contenuto di sale, zuccheri, grassi saturi e acidi grassi trans nei nostri prodotti

FTSE4Good

Siamo sempre l'unico produttore di lattini formulati per l'infanzia a essere incluso nell'indice FTSE degli investimenti responsabili, grazie alle nostre performance in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori, marketing responsabile dei prodotti sostituiti del latte materno, ecc

167 miliardi

Abbiamo fornito oltre 167 miliardi di porzioni di prodotti arricchiti

Leader

Siamo stati segnalati dall'organizzazione benefica Oxfam al primo posto nella sua scheda di valutazione del 2013 "Behind the Brands". L'indagine ha assegnato un punteggio a 10 grandi aziende alimentari in base agli sforzi compiuti per migliorare la sicurezza alimentare

-33%

Abbiamo ridotto di un terzo i prelievi idrici complessivi per tonnellata di prodotto rispetto al 2005

Top 3

Nel marzo 2013 siamo stati inseriti fra le prime 3 multinazionali del settore dell'alimentare e delle bevande nell'indice Access to Nutrition

300 000

Abbiamo formato 300 000 agricoltori tramite programmi per il miglioramento delle competenze

Numero 1

Siamo leader della nostra categoria nel Dow Jones Sustainability Index 2013, e abbiamo ottenuto il punteggio massimo nell'indice CDP (Climate Performance Leadership)

66 594

Abbiamo ridotto i materiali per gli imballaggi di 66 594 tonnellate, risparmiando 158 milioni di franchi svizzeri

-7,4%

Dal 2005 abbiamo ottenuto una riduzione assoluta nelle emissioni dirette di GHG del 7,4%

Messaggio del Presidente e del CEO

Questo report 2013 sulla Creazione di Valore Condiviso in Nestlé costituisce, a nostro parere, un significativo passo avanti nel nostro intento di comunicare in modo trasparente, ad azionisti e stakeholder, gli impegni presi e i progressi realizzati in tutti i campi in cui dialoghiamo con la società. Il report evidenzia la nostra convinzione di base che, per avere successo a lungo termine e creare valore per gli azionisti, un'azienda debba creare valore anche per la società. Per noi di Nestlé, questo significa creare un superiore valore a lungo termine per gli azionisti attraverso l'offerta di prodotti e servizi che aiutino la gente a migliorare la propria nutrizione, salute ed il proprio benessere.

Henri Nestlé fondò la Società nel 1866 commercializzando con successo la farina latte, prodotto salvavita per i neonati dell'epoca. Oggi il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita di tutti i nostri consumatori offrendo alimenti e bevande più sani e gustosi, oltre a informazioni e servizi che li aiutino a compiere le scelte giuste in ogni fase della vita. Investiamo nella salute e nel benessere futuri dei consumatori attraverso la nostra rete di Centri di Ricerca, il Nestlé Institute of Health Sciences e Nestlé Health Science. Crediamo che un'alimentazione di qualità svolgerà un ruolo sempre più importante nella salute e nel benessere degli individui e della società.

Per essere in grado di offrire ai nostri azionisti un valore "superiore" e al tempo stesso contribuire a migliorare la nutrizione, la salute e il benessere delle persone, applichiamo a tutte le nostre attività il principio della Creazione di Valore Condiviso. Oltre che sull'alimentazione, ci concentriamo sull'acqua, perché la carenza idrica è un problema serio in molte parti del mondo e perché l'acqua è il cardine per la sicurezza alimentare. I nostri sforzi riguardano anche lo sviluppo rurale, perché il benessere generale di agricoltori, comunità rurali, piccoli imprenditori e fornitori è una condizione fondamentale per il successo a lungo termine del nostro Gruppo.

Proseguiamo nel nostro impegno attivo per la sostenibilità ambientale e sociale, necessaria per il funzionamento dei nostri stabilimenti e per la crescita e lo sviluppo sostenibile delle comunità e dei Paesi in cui operiamo. Con questo report ribadiamo inoltre la nostra adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, in qualità di membri fondatori del Global Compact LEAD della Nazioni Unite - una



Leadership in primo piano

Peter Brabeck-Letmathe, Presidente di Nestlé, con gli alunni della Scuola elementare Tshebedisano di Soweto, durante la recente visita in Sudafrica del Board of Directors di Nestlé. Nel 2013, la scuola ha lanciato il Programma Nestlé Healthy Kids in Sudafrica, dopo avere vinto il "Nestlé Community Nutrition Award" per il suo orto.



Partnership in primo piano

Paul Bulcke visita una piantagione di pesche situata nella regione cilena Libertador General Bernardo O'Higgins, nei pressi dello stabilimento Nestlé di San Fernando che produce alimenti per neonati.

importante piattaforma per la leadership nella sostenibilità aziendale. Abbiamo sempre pensato che per prosperare occorre che le comunità in cui operiamo prosperino a loro volta, e che a lungo termine popolazioni sane, economie sane e performance aziendali sane si rinforzino a vicenda. Questo richiede un importante sforzo di formazione ed educazione all'interno e all'esterno di Nestlé, oltre a cospicui investimenti in tecnologie a minore impatto ambientale.

“

Nestlé è interamente dedicata alla qualità della vita e alla nutrizione - questo è ciò per cui esistiamo come azienda.

Ma ciò che conta veramente è il valore creato: per i consumatori, per la società e per il nostro business - incrementando il vantaggio competitivo e le attività di ricerca e sviluppo, anticipando la concorrenza e rafforzando il valore del nostro marchio.”

Paul Bulcke
Chief Executive Officer

Siamo consapevoli il nostro ruolo nella società porti sia opportunità che responsabilità, quali operare rispettando le normative nazionali, gli standard internazionali e i valori e principi esposti nel nostro Codice di Condotta, nei Principi Aziendali e nei Principi di Gestione e Leadership Nestlé. Per prosperare, un'azienda come la nostra deve adottare una prospettiva di lungo termine, inquadrata nei solidi principi e valori che abbiamo sviluppato in quasi 150 anni e che si basano sul rispetto: rispetto per le persone, rispetto per le culture, rispetto per l'ambiente e rispetto per il futuro del mondo in cui viviamo. I nostri impegni, quindi, vanno oltre la semplice osservanza delle normative e fanno leva su valori di comune buon senso da cui partono tutte le iniziative per la Creazione di Valore Condiviso.

L'anno scorso abbiamo deciso di rendere pubblica una serie di impegni per il futuro relativi a ciascun aspetto della nostra attività, per comunicare chiaramente la nostra direzione strategica e i parametri che intendiamo rispettare. Si tratta di impegni reali e credibili, e faremo tutto il possibile per rispettarli.

Sappiamo però che lungo la strada le sfide non mancheranno, e condivideremo anche questi aspetti con voi. In questo report desideriamo mostrare le aree in cui abbiamo fatto progressi, ma anche quelle in cui c'è più lavoro da fare, sperando che consenta a voi azionisti e stakeholder di prendere in considerazione le nostre responsabilità e di offrirvi indicazioni. Abbiamo anche introdotto una serie di nuovi impegni su cui vi terremo informati nei prossimi anni. Saremo lieti di ricevere un vostro riscontro su questo documento, sui nostri impegni e sulle nostre performance.

Peter Brabeck-Letmathe
Presidente

Paul Bulcke
Chief Executive Officer

Creazione di Valore Condiviso in Nestlé

Crediamo fermamente che per avere successo a lungo termine e creare valore per gli azionisti, un'azienda debba creare valore per la società. Per noi di Nestlé, questo significa creare un valore superiore e durevole per gli azionisti attraverso l'offerta di prodotti e servizi che aiutino la gente a migliorare la propria nutrizione, salute e il proprio benessere. Henri Nestlé fondò la Società nel 1866 commercializzando con successo la farina latte, prodotto salvavita per i neonati dell'epoca. Oggi il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita di tutti i nostri consumatori offrendo alimenti e bevande più sani e gustosi per tutte le età.

Per poter offrire un valore superiore agli azionisti e al tempo stesso contribuire a migliorare la nutrizione, la salute e il benessere delle persone, applichiamo al complesso delle nostre attività il principio della Creazione di Valore Condiviso.

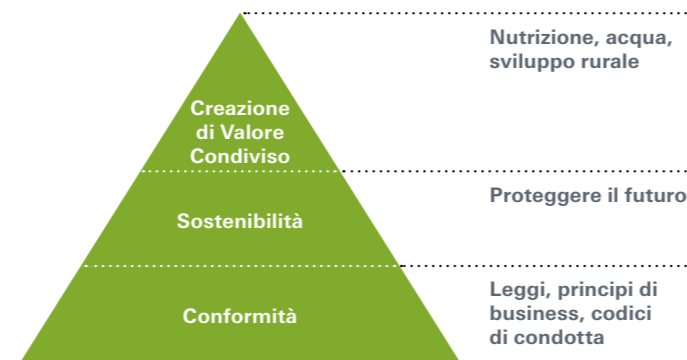
Oltre che sulla nutrizione, ci concentriamo sull'acqua e sullo sviluppo rurale, essenziali non solo per la nostra attività, ma anche per le nostre persone, gli agricoltori, i fornitori, i distributori e le comunità in cui operiamo.

Proseguiamo attivamente nel nostro impegno per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, necessarie per il funzionamento dei nostri stabilimenti e per la crescita e lo sviluppo sostenibili delle comunità e dei Paesi in cui operiamo. Questo richiede uno sforzo importante di formazione ed educazione all'interno e all'esterno di Nestlé, oltre a cospicui investimenti in tecnologie con minore impatto ambientale.

La Creazione di Valore Condiviso richiede il rispetto dei più elevati standard di pratica aziendale, compresi i codici e le norme internazionali, il Codice di Condotta, i Principi Aziendali e i Principi di Gestione e Leadership Nestlé.

Creare Valore Condiviso è il nostro modo di fare impresa e il modo in cui interagiamo con la società in generale.

Creazione di Valore Condiviso



Origini e sviluppo della Creazione di Valore Condiviso in Nestlé

2002 – Pubblicazione di *The Nestlé Sustainability Review*, il primo report di carattere sociale nella storia del Gruppo. I temi trattati riguardano la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

2005 – Pubblicazione di un report regionale dal titolo *The Nestlé commitment to Africa*, per descrivere il nostro impatto sulla catena del valore, strutturata in tre parti: materie prime agricole, produzione e gestione, prodotti e consumatori.

2006 – Pubblicazione del report *The Nestlé concept of corporate social responsibility as implemented in Latin America*. Questo documento concerne in una versione più elaborata della struttura in tre parti della catena del valore utilizzata nel report sull'Africa.

2007 – Selezione all'interno dell'azienda di tre aree di interesse di Creazione di Valore Condiviso per gli investimenti e la comunicazione della Società: nutrizione, acqua e sviluppo rurale.

2008 – Introduzione della piramide di Creazione di Valore Condiviso, che integra in un'unica rappresentazione grafica Creazione di Valore Condiviso, sostenibilità, rispetto delle normative, cultura e valori Nestlé. Pubblicazione del nostro primo report *Creazione di Valore Condiviso* (il report 2007).

2009 – Lancio al pubblico del concetto di Creazione di Valore Condiviso e del relativo quadro di riferimento, nonché del premio Nestlé per la Creazione di Valore Condiviso, al primo Forum sulla Creazione di Valore Condiviso organizzato a New York presso le Nazioni Unite.

2010 – Pubblicazione del secondo report globale Nestlé sulla Creazione di Valore Condiviso (2009), che per la prima volta adotta come quadro di riferimento le tre aree chiave della Creazione di Valore Condiviso: nutrizione, acqua e sviluppo rurale. A Londra viene organizzato il secondo Forum sulla Creazione di Valore Condiviso. Alla sua prima edizione, il premio Nestlé per la Creazione di Valore Condiviso viene assegnato a IDE Cambodia.

2011 – Pubblicazione del report Nestlé 2010 *Creazione di Valore Condiviso e Sviluppo Rurale*, e organizzazione del terzo Forum sulla Creazione di Valore Condiviso a Washington DC. Il report viene redatto secondo il livello di applicazione B+ della Global Reporting Initiative (GRI) e verificato da Bureau Veritas. Nestlé ha poi deciso di cercare di ottenere il livello A+ per il report successivo.

2012 – Pubblicazione del *Summary Report 2011 - Creazione di Valore Condiviso: La sfida globale della risorsa acqua*. Il documento contiene sezioni in cui si trattano in sintesi i temi della nutrizione e dello sviluppo rurale. Il report nel suo complesso soddisfa i criteri richiesti per il massimo livello di trasparenza nei report, GRI A+. In India viene organizzato il quarto Forum sulla Creazione di Valore Condiviso. Il premio Nestlé per la Creazione di Valore Condiviso viene assegnato a Fundación Paraguaya, per la creazione di un modello di scuola agraria autosufficiente.

2013 – Pubblicazione del report *Nestlé nella società: Il nostro impegno nel 2012 per la Creazione di Valore Condiviso*, dedicato alla nutrizione e contenente, per la prima volta, impegni per il futuro. Il quinto Forum sulla Creazione di Valore Condiviso si tiene in Colombia, in collaborazione con la Banca interamericana di sviluppo. Il Presidente della Colombia, Juan Manuel Santos, tiene un discorso introduttivo sul ruolo del settore privato nello sviluppo socio-economico della Colombia.

Risultati raggiunti nel 2013 in molte delle principali classifiche e indici ambientali e di sostenibilità

Indice Access to Nutrition – Nel marzo 2013 Nestlé entra nella top 3 dell'indice Access to Nutrition, che misura l'efficacia con cui alcune delle maggiori aziende alimentari mondiali offrono ai consumatori prodotti nutrienti.

Indice Climate Disclosure Leadership – Nel 2013, Nestlé figura in cima a un elenco di multinazionali grazie agli sforzi compiuti per rendere pubbliche e ridurre le sue emissioni di anidride carbonica. Per il secondo anno consecutivo abbiamo ottenuto il punteggio massimo nell'indice Climate Disclosure Leadership e nell'indice Climate Performance Leadership istituiti dal Carbon Disclosure Project (CDP).

Carbon Disclosure Project Water – CDP Water promuove la gestione sostenibile e responsabile dell'acqua da parte delle aziende per tutelare le risorse idriche e affrontare la crisi idrica mondiale. Nestlé partecipa al programma CDP Water ogni anno fin dal suo lancio nel 2010.

Dow Jones Sustainability Indices – Gli indici di sostenibilità Dow Jones misurano la performance dei leader mondiali della sostenibilità. Nel 2013, per la prima volta, Nestlé si è classificata al primo posto fra le aziende alimentari.

FTSE4Good – Nestlé resta inclusa nel FTSE4Good, che misura la performance delle società che rispettano standard di responsabilità aziendale universalmente riconosciuti.

Oxfam Behind the brands – Siamo al primo posto nella classifica "Scopri il marchio" di Oxfam, che fornisce informazioni sulle catene di approvvigionamento delle 10 principali multinazionali alimentari e le obbliga così a rendere conto del loro operato.

I nostri impegni in breve

Nel 2012 abbiamo annunciato una serie di importanti impegni per raggiungere il nostro obiettivo a lungo termine di Creazione di Valore Condiviso. Essi riguardano la nutrizione, la salute e il benessere, lo sviluppo rurale e l'approvvigionamento responsabile, l'acqua, la sostenibilità ambientale, le nostre persone (nostri collaboratori), i diritti umani e il rispetto delle normative. Gli impegni ci rendono responsabili nei confronti dei nostri stakeholder, che ci incoraggiano così a migliorare costantemente le nostre performance in materia di nutrizione, acqua, sviluppo rurale, sostenibilità e rispetto delle normative.

Per maggiori dettagli sulle nostre politiche e procedure, consulta il report completo all'indirizzo www.nestle.com/csv/downloads



Nutrizione

Acquisire il primato in tema di conoscenza dell'alimentazione infantile grazie a una migliore comprensione delle abitudini alimentari e dello stile di vita dei bambini

Essere ai vertici del settore nella ricerca sulla nutrizione e la salute tramite programmi interni e collaborazioni esterne con le istituzioni più autorevoli

Proporre prodotti sani sul piano nutrizionale, specifici per l'infanzia

Contribuire a ridurre il rischio di denutrizione grazie all'arricchimento dei prodotti con micronutrienti

Ridurre il sodio (sale) nei nostri prodotti

Ridurre gli zuccheri nei nostri prodotti

Ridurre i grassi saturi ed eliminare gli acidi grassi trans derivanti da oli parzialmente idrogenati dai nostri prodotti

Favorire l'aumento del consumo di cereali integrali e di verdure, anche grazie a una cucina casalinga più sana

Offrire informazioni e consigli nutrizionali su tutte le etichette dei nostri prodotti

Fornire l'indicazione delle porzioni consigliate

Promuovere un'alimentazione e stili di vita sani, combinati all'attività fisica

Promuovere una corretta idratazione nell'ambito di uno stile di vita sano

Attuare programmi di educazione alimentare per promuovere pratiche alimentari corrette

Maggiori informazioni a pagina 8



Sviluppo rurale e approvvigionamento responsabile

Implementare il Quadro per lo sviluppo rurale (Rural Development Framework)

Implementare il Piano Cacao Nestlé

Implementare il Piano Nescafé

Implementare l'approvvigionamento responsabile

Maggiori informazioni a pagina 14



Acqua

Lavorare per raggiungere l'efficienza idrica in tutte le nostre attività

Sostenere politiche e pratiche efficaci per la gestione responsabile delle risorse idriche

Trattare efficacemente le nostre acque di scarico

Dialogare con i fornitori, soprattutto quelli del settore agricolo

Sensibilizzare il pubblico sulle problematiche relative all'accesso e alla conservazione dell'acqua

Maggiori informazioni a pagina 16



Sostenibilità ambientale

Migliorare l'efficienza delle risorse

Migliorare l'impatto ambientale dei nostri imballaggi

Valutare e ottimizzare l'impatto dei nostri prodotti sull'ambiente

Fornire un indirizzo in tema di lotta ai cambiamenti climatici

Tutelare il capitale naturale, comprese le foreste

Fornire informazioni corrette e significative sull'ambiente e dialogare

Maggiori informazioni a pagina 19



Le nostre persone, i diritti umani e il rispetto delle normative

Valutare e gestire l'impatto dei diritti umani nelle nostre attività e nella nostra catena di approvvigionamento

Eliminare il lavoro minorile per quanto riguarda le principali materie prime (cacao, nocciole, vaniglia)

Commercializzare in modo responsabile i sostituti del latte materno

Fare in modo che tutte le sedi Nestlé dispongano dei sistemi necessari a garantire lo stesso livello di sicurezza e tutela della salute per le persone

Lavorare continuamente alla parità fra i generi (gender balance)

Offrire 20 000 opportunità di impiego ai giovani sotto i 30 anni presso Nestlé in Europa

Garantire la formazione delle nostre persone in materia di Creazione di Valore Condiviso, Quoziente nutrizionale (NQ) e sostenibilità ambientale

Maggiori informazioni a pagina 23

43 milioni

Oggi più di 43 milioni di bambini sono obesi, e milioni di altri bambini sono denutriti

167 miliardi

Nel 2013 abbiamo fornito oltre 167 miliardi di porzioni di prodotti arricchiti

Il nostro impegno

Acquisire il primato in materia di conoscenza dell'alimentazione infantile grazie a una migliore comprensione delle abitudini alimentari e dello stile di vita dei bambini

Entro il 2016 – Lanciare progetti di ricerca su vasta scala in almeno 10 Paesi del mondo, compresi Stati Uniti, Messico, Cina e Francia.

I nostri progressi

Il Feeding Infants and Toddlers Study (FITS), ad esempio, è stato condotto due volte negli Stati Uniti e implementato in cinque altri Paesi. Esso prende in esame l'alimentazione e le abitudini alimentari specifiche dei bambini di età compresa fra 0 e 4 anni in relazione alle raccomandazioni delle autorità. Gli studi hanno evidenziato carenze nutrizionali e cattive abitudini alimentari, compresa un'assunzione insufficiente di nutrienti chiave quali verdure e ferro.

La nostra visione

Desideriamo sfruttare l'esperienza accumulata con FITS e ampliare la nostra ricerca ai bambini di età fino ai 12 anni. Quest'età è cruciale per la formazione di abitudini alimentari e sportive determinanti per la salute in tutto il corso della vita. Le nostre scoperte serviranno per lo sviluppo dei nostri prodotti e servizi, ma questo richiederà un impegno e investimenti a lungo termine. In collaborazione con esperti scientifici e autorità esterne, intendiamo costituire un corpus di conoscenze significativo e sfruttarlo per migliorare la nutrizione, la salute e il benessere dei bambini di tutto il mondo.

Il nostro impegno

Essere ai vertici del settore nella ricerca sulla nutrizione e la salute attraverso programmi interni e collaborazioni esterne con le istituzioni più autorevoli

Entro il 2016 – Proseguire nello sviluppo e nell'integrazione delle capacità di nutrizione molecolare e delle strategie cliniche del Nestlé Institute of Health Sciences (NIHS) e della Nestlé Clinical Development Unit per definire meglio la salute a livello mondiale e proporre così soluzioni nutrizionali per la prevenzione e il trattamento delle malattie. Concentrare le attività del Nestlé Research Center (NRC) su cinque piattaforme chiave: invecchiare in buona salute, piacere sano, primi 1000 giorni di vita e "Healthy Kids", nutrizione sostenibile, sicurezza alimentare e integrità.

I nostri progressi

Il NIHS ha ricevuto due sovvenzioni europee: un premio del Consiglio Europeo della ricerca per gli studi sul metabolismo regolato dall'orologio biologico e un altro per lo sviluppo di modelli umani delle disfunzioni metaboliche. La collaborazione fra l'NRC e il consorzio EpiGen (organo internazionale che riunisce i principali specialisti di epigenetica a livello mondiale) è stata estesa nel 2013. L'obiettivo è comprendere e dimostrare quale sia l'alimentazione ottimale per le donne in gravidanza e per i neonati al fine di garantire loro un metabolismo sano per tutta la vita.

La nostra visione

Se il nostro obiettivo è essere leader nella ricerca sulla nutrizione e la salute, la nostra sfida principale consiste nel comprenderne le complessità affinché la salute pubblica ne possa beneficiare e nel trasformare le nostre scoperte in prodotti, servizi e comunicazione a favore della salute dei consumatori.



Primo piano sull'arricchimento

Oltre che sullo Sri Lanka (nella foto), il nostro programma di arricchimento con ferro si concentra su India, Pakistan, Caraibi, America Centrale, Paesi dell'Africa Centro-occidentale e isole del Pacifico.

Arricchimento con micronutrienti e salute

Nel giugno 2013 il Nestlé Institute of Health Sciences, in collaborazione con l'*Hospital das Clinicas da Faculdade de Medicina da Universidade de São Paulo* (Brasile), ha completato la prima metà di uno studio di due anni sugli effetti dei micronutrienti sulla salute dei bambini. Lo studio, condotto in tre scuole di Ribeirão Preto, ha coinvolto 136 alunni di età compresa fra 9 e 13 anni, di cui il 40% obeso o in sovrappeso. Tutti hanno consumato Nestrovit, un prodotto Nestlé contenente cinque minerali e 12 vitamine, per cinque giorni la settimana per sei settimane, e le loro normali abitudini alimentari e risposte fisiologiche sono state valutate prima e dopo l'intervento. I risultati sono attualmente oggetto di analisi.

Il nostro impegno

Proponiamo prodotti nutrizionalmente sani, specifici per l'infanzia¹

Entro il 2014 – Il 100% dei nostri prodotti per l'infanzia¹ soddisferà tutti i criteri della Nestlé Nutritional Foundation² per i bambini.

I nostri progressi

Alla fine del 2013, il 96% dei nostri prodotti rispondeva a tutti i criteri della Nestlé Nutritional Foundation² per i bambini (nel 2012, l'89%), basati su raccomandazioni internazionali in materia di salute pubblica come quelle dell'OMS o dell'Institute of Medicine.

La nostra visione

Produciamo e vendiamo prodotti in molti Paesi con differenti disposizioni di legge, priorità nutrizionali, tradizioni culinarie e gusti dei consumatori. La scienza della nutrizione e la comprensione della salute pubblica continuano tuttavia ad evolversi, rappresentando una sfida permanente per il nostro sistema di valutazione dei profili nutrizionali e per i nostri database. Nel 2013 abbiamo chiesto a un gruppo di illustri esperti della nutrizione di valutare i nostri criteri nutrizionali. Attualmente, un altro ostacolo importante consiste nel raggruppare correttamente tutte le ricette dei nostri prodotti, in costante evoluzione nel mondo, in un singolo sistema informatico. Ci stiamo lavorando, ma con 1,2 miliardi di prodotti Nestlé venduti ogni giorno, non si tratta di un'impresa facile.



Contrastare le carenze di micronutrienti nelle Filippine

Nel 2013, uno studio condotto in collaborazione con il Food and Nutrition Research Institute (FNRI) nelle Filippine ha evidenziato che le carenze di micronutrienti possono causare gravi problemi di salute e rappresentare un costo molto elevato per i sistemi sanitari nazionali e per la società in generale. Per sottolineare quanto sia importante contrastare le carenze di micronutrienti nel Paese, Nestlé Filippine e l'FNRI hanno lanciato una campagna nazionale multisettoriale per incoraggiare i genitori a dare ogni giorno ai figli latte arricchito con ferro, zinco e vitamina A. Il latte arricchito si è dimostrato efficace nel combattere le carenze di ferro.



Il nostro impegno

Contribuiamo a ridurre il rischio di denutrizione grazie all'arricchimento dei prodotti con micronutrienti

Entro il 2016 – Raggiungeremo i 200 miliardi di porzioni di alimenti e bevande arricchiti con micronutrienti serviti annualmente nel mondo, in particolare ai bambini e alle donne in età fertile.

Entro il 2015 – Lanceremo i prodotti bioarricchiti nei mercati chiave come complemento all'arricchimento diretto.

I nostri progressi

Nel 2013 abbiamo fornito oltre 167 miliardi di porzioni di alimenti e bevande nutrienti e arricchiti, quali ad esempio prodotti utilizzati per preparare i pasti in famiglia, latticini, bevande in polvere e cereali per i bambini (nel 2012, oltre 150 miliardi). Nel 2013, nei nostri centri di R&D sono stati sviluppati sei prodotti con la tecnica del bioarricchimento (riso, frumento, mais, patata dolce, manioca e miglio) (nel 2012, otto).

La nostra visione

Micronutrienti come il ferro, la vitamina A, lo iodio e lo zinco sono essenziali per la crescita e lo sviluppo. Tuttavia, oltre un terzo della popolazione mondiale ne ottiene un quantitativo insufficiente dall'alimentazione, con gravi problemi di salute per gli individui e cali di produttività e costi sanitari ingenti per i Paesi in via di sviluppo. Nestlé si è impegnata a contrastare le carenze di micronutrienti attraverso l'arricchimento di alimenti e bevande nutrienti e dal costo contenuto, e a misurarne gli effetti mediante ricerche scientifiche. Tuttavia, la carenza di micronutrienti a livello mondiale è diffusissima e Nestlé può rimediare solo per una piccola parte. Per questo abbiamo intensificato la collaborazione con governi, organizzazioni non governative (ONG) e altri organismi competenti per migliorare ulteriormente l'alimentazione e la salute dei consumatori.

¹ Per tutti gli obiettivi, intendiamo rispettare il nostro impegno entro il 31 dicembre dell'anno indicato.

Il nostro impegno

Riduciamo il sodio (sale) nei nostri prodotti

Entro il 2014 – Garantiremo che il 100% dei prodotti per bambini¹ soddisfi i criteri della Nestlé Nutritional Foundation per quanto riguarda il sodio².

Entro il 2016 – Ridurremo il contenuto di sale di un ulteriore 10% nei prodotti che non soddisfano i criteri della Nestlé Nutritional Foundation².

I nostri progressi

Nel novembre 2013 ci siamo impegnati ad accelerare la riduzione di sale in tutti i nostri prodotti salati per favorire il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dall'OMS per il sale³. Nel 2012 le ricette dei nostri prodotti culinari e dei cereali per la colazione contenevano 14.043 tonnellate di sale in meno rispetto al 2005, con una riduzione del sale pari al 3,3% nei prodotti culinari (volumi) rispetto al 2011. Nel 2013, il 96% dei nostri prodotti per l'infanzia¹ soddisfaceva i criteri della Nestlé Nutritional Foundation relativi al sodio² (nel 2012, il 90%).

La nostra visione

Il sodio è un minerale essenziale e, come tale, deve essere assimilato dagli alimenti. Attualmente, nel mondo, la maggior parte del sodio presente nella dieta deriva dal sale aggiunto agli alimenti durante la fabbricazione, durante la cottura o a tavola, anche se piccole quantità di sodio sono naturalmente presenti in alcuni alimenti. Oltre a insaporire i cibi, il sale svolge un ruolo importante nel conservare i prodotti alimentari e garantire loro la consistenza desiderata. La nostra sfida consiste nel ridurre il contenuto di sale delle nostre ricette evitando che i consumatori ricorrono alla saliera o scelgano altri prodotti più salati offerti dal mercato. La riduzione del sale nei nostri prodotti avviene gradualmente, e questo aiuta i consumatori ad adattare i loro gusti con una maggiore probabilità che adottino un'alimentazione più sana a lungo termine. Valutiamo costantemente i nostri prodotti mediante il programma 60/40+, per far sì che le preferenze in fatto di gusti e una migliore nutrizione procedano di pari passo. Per questo, testiamo i prodotti con un campione di consumatori di cui almeno il 60% deve preferire il gusto del prodotto Nestlé a quello del prodotto concorrente.

Il nostro impegno

Riduciamo gli zuccheri nei nostri prodotti

Entro il 2015 – Ridurre il contenuto di zucchero in tutte le porzioni di cereali per la colazione destinate a bambini¹ e adolescenti⁴ a un massimo di 9 g.

Entro il 2016 – Ridurremo il contenuto di zucchero di un ulteriore 10% nei prodotti che non soddisfano i criteri della Nestlé Nutritional Foundation².

I nostri progressi

Alla fine del 2013, il 96% dei nostri prodotti per bambini¹ soddisfaceva i criteri della Nestlé Nutritional Foundation relativi agli zuccheri² (nel 2012, il 90%).

La nostra visione

Gli zuccheri sono un gruppo di sostanze dolci naturalmente presenti nella frutta, nel latte, nel miele e in alcune verdure. Le altre principali fonti di zuccheri nella dieta sono gli alimenti e le bevande industriali, oltre agli zuccheri aggiunti nella preparazione degli alimenti e a tavola. Oltre al gusto, gli zuccheri conferiscono a cibi e bevande la giusta consistenza, struttura e colore e ne consentono la conservazione. Le autorità di salute pubblica raccomandano di ridurre l'assunzione di zuccheri aggiunti poiché in molti paesi i consumi attuali rischiano di sostituirsi ad alcuni degli alimenti e degli ingredienti nutritivi essenziali nella dieta. Come per il sale, la riduzione graduale degli zuccheri aiuta i consumatori ad adattare i loro gusti, con una maggiore probabilità che adottino un'alimentazione più sana a lungo termine senza aggiungere zucchero o scegliere prodotti più dolci offerti dal mercato. Un evidente limite alla riduzione degli zuccheri è quello dei prodotti che per legge devono avere una determinata formulazione, ad esempio il latte condensato zuccherato. Per questi prodotti stiamo cercando di migliorare le etichette nutrizionali e l'indicazione delle porzioni consigliate.

altri organi mondiali o locali. I nostri prodotti vengono valutati secondo questi criteri mediante il sistema di elaborazione dei profili nutrizionali Nestlé (Nestlé Nutritional Profiling System, NNPS), che ne determina il valore nutrizionale e stabilisce se rispondono ai criteri della Nestlé Nutritional Foundation.

Obiettivo OMS: contenuto di sale

I nostri team R&D stanno accelerando la riduzione del sale in tutti i nostri marchi di prodotti alimentari salati



Nestlé on the road

In Africa Centrale e Occidentale, Nestlé ha intrapreso un programma itinerante per offrire informazioni nutrizionali e suggerimenti per un'alimentazione sana, raggiungendo milioni di consumatori. Le "cucine mobili" Maggi hanno attraversato il Camerun, la Costa d'Avorio e la Nigeria per diffondere informazioni sull'alimentazione equilibrata, le carenze di micronutrienti e l'importanza dell'igiene in cucina tramite dimostrazioni interattive, forum dedicati alle donne, discussioni di gruppo e presentazioni sull'arricchimento con micronutrienti.



Primo piano su un'alimentazione sana

In Polonia aiutiamo gli adolescenti a imparare a cucinare pasti equilibrati tramite un programma educativo nazionale denominato "Eat Tasty and Healthy" and "Healthy".

3 Non più di 5 g di sale a persona al giorno, entro il 2025.

4 Prodotti per cui almeno il 50% dei consumatori ha meno di 18 anni e, in questa fascia, una maggioranza di adolescenti.

Il nostro impegno

Riduciamo i grassi saturi ed eliminiamo gli acidi grassi trans derivanti da oli parzialmente idrogenati dai nostri prodotti

Entro il 2014 – Garantiremo che il 100% dei prodotti per bambini¹ soddisfi i criteri della Nestlé Nutritional Foundation per i grassi saturi².

Entro il 2016 – Ridurremo di un ulteriore 10% il contenuto di grassi saturi nei prodotti che non soddisfano i criteri della Nestlé Nutritional Foundation² ed elimineremo gli acidi grassi trans derivanti da oli parzialmente idrogenati.

I nostri progressi

Fin dall'introduzione della Politica Nestlé sui grassi saturi, il contenuto di grassi saturi di numerosi prodotti - soprattutto quelli per bambini - è stato notevolmente ridotto. Alla fine del 2013, il 96% dei nostri prodotti per bambini¹ soddisfaceva i criteri della Nestlé Nutritional Foundation per i grassi saturi² (nel 2012, il 90%). Rispetto agli acidi grassi trans, alla fine del 2013 quasi tutti i nostri alimenti e le nostre bevande rispondevano ai criteri della Politica Nestlé. Nel 2014 stiamo ulteriormente rafforzando il nostro impegno di miglioramento continuo aggiornando questa politica al fine di eliminare tutti gli acidi grassi trans derivanti da oli parzialmente idrogenati da tutti i nostri prodotti alimentari.

La nostra visione

Un'alimentazione sana ed equilibrata deve includere anche una quota di grassi. Tuttavia, le autorità di salute pubblica raccomandano una riduzione del consumo di grassi saturi in quanto, a livello di popolazione, il consumo attuale rappresenta un fattore di rischio per alcune malattie non trasmissibili, come ad esempio quelle cardiovascolari. Per alcuni tipi di prodotti, ridurre il contenuto di grassi saturi senza influire sulla sicurezza, la consistenza, l'aspetto e il gusto costituisce una vera sfida tecnologica per i nostri scienziati alimentari. Gli acidi grassi trans sono presenti naturalmente in alimenti come il latte e la carne. Tuttavia, la maggior parte degli acidi grassi trans assunti con la dieta deriva da alimenti contenenti oli parzialmente idrogenati come prodotti da forno, patatine, pizze e snack salati. Il nostro nuovo obiettivo è ridurre tutti gli acidi grassi trans derivanti da oli parzialmente idrogenati a partire da quelli presenti nei prodotti consumati da bambini e famiglie come minestre, snack, pizze e piatti pronti.

Il nostro impegno

Favoriamo l'aumento del consumo di cereali integrali e di verdure, anche grazie a una cucina casalinga più sana

Entro il 2015 – Più cereali integrali rispetto a qualsiasi altro ingrediente nelle porzioni di cereali per la colazione per bambini¹ o adolescenti⁴.

Entro il 2015 – Il programma di corsi di cucina Maggi sarà attuato in 30 Paesi.

Entro il 2015 – Garantire che il 90% della linea di prodotti Maggi in tutto il mondo promuova la cucina casalinga e il consumo di pasti contenenti verdure.

I nostri progressi

Alla fine del 2013, il nostro programma di corsi di cucina Maggi veniva proposto in 16 Paesi (nel 2012, in otto Paesi) e insegnava a cucinare in modo equilibrato e a comporre i pasti in modo sano. A oggi, il 68% della linea di prodotti Maggi promuove la cucina casalinga e la presenza delle verdure nei pasti. Abbiamo inoltre introdotto una quantità di cereali integrali superiore a quella di ogni altro ingrediente in almeno il 74% delle porzioni di cereali per la colazione per bambini¹ o adolescenti⁴ (nel 2012, i cereali per la colazione con il "banner verde" sulla confezione contenevano almeno 8 g di cereali integrali per porzione).

La nostra visione

Cereali integrali e verdure sono importanti fonti di nutrienti benefici per la salute come fibre, vitamine e minerali. Le indagini sul loro consumo nel mondo indicano che attualmente la dieta non ne contiene quantità sufficienti. Ci impegniamo a migliorare questa situazione. Ma aumentare il contenuto di cereali integrali in una ricetta presenta numerose difficoltà tecnologiche: può influire sull'aspetto e sulla consistenza del prodotto, in alcuni casi conferire una nota amara e ridurre la durata di conservazione, oltre a diminuire la produttività nei nostri stabilimenti a causa della lavorazione più complessa dei cereali. Per superare questi ostacoli, sono in corso numerosi programmi di innovazione e ristrutturazione. Aumentare la quantità di verdure è altrettanto difficile, visto il loro contenuto di acqua e la necessità di conservarne il colore, la consistenza e il contenuto vitaminico. Parallelamente alla modifica delle ricette dei nostri prodotti, puntiamo sulla promozione di modi semplici e appetitosi di preparare e servire verdure fresche nei pasti consumati in famiglia.

5 Prodotti consumati ogni giorno in quantità significative da esseri umani (non da animali domestici) che forniscono calorie e la cui confezione

Il nostro impegno

Offriamo informazioni e consigli nutrizionali su tutte le etichette dei nostri prodotti

Entro il 2016 – Garantiremo che in tutto il mondo, sulle confezioni di tutti i prodotti alimentari che le richiedono⁵ siano presenti le etichette con l'indicazione delle quantità giornaliere indicative (GDA).

Entro il 2016 – Introduciamo l'etichettatura GDA, basata sui valori di riferimento per i bambini, su tutti i prodotti destinati ai bambini¹, ove permesso dalle leggi vigenti.

Entro il 2016 – Offriremo maggiori informazioni sui prodotti e consigli sull'alimentazione sulle confezioni tramite i codici QR (Quick Response) per gli smartphone.

I nostri progressi

Alla fine del 2013, le etichette con l'indicazione delle GDA erano presenti sul 53,5% dei prodotti e abbiamo iniziato a prepararci per l'utilizzo dei valori di riferimento per i bambini dove la normativa lo consente. Nel 2013 abbiamo anche messo a punto delle linee guida - destinate ai team marketing - su come fornire informazioni nutrizionali ai consumatori tramite codici QR, riportati su più di 160 linee di prodotti di 13 marchi in 36 Paesi.

La nostra visione

Le etichette con l'indicazione della GDA segnalano ai consumatori le calorie, gli zuccheri, i grassi e gli altri nutrienti presenti in una porzione di alimento o di bevanda e, soprattutto, li confrontano con le linee guida di riferimento per l'assunzione giornaliera. Il dibattito a livello mondiale sul modo più efficace di comunicare le informazioni nutrizionali sulle confezioni è ancora in corso, e in alcuni Paesi non è possibile adottare etichette con l'indicazione della GDA per via della normativa vigente. Siamo convinti che sia importante mettere i consumatori nella condizione di operare scelte consapevoli in modo autonomo e desideriamo introdurre le etichette con l'indicazione della GDA sui nostri prodotti per bambini¹ per meglio supportare i genitori e guidarli nella scelta, con l'obiettivo del miglioramento continuo. Per questo sarà necessaria una stretta collaborazione con esperti di nutrizione, autorità e organismi del settore, oltre a uno sforzo prolungato per educare i consumatori. Una migliore comprensione delle esigenze dei consumatori in materia di etichettatura costituirà una priorità per il futuro.

disponga di una superficie sufficiente per l'indicazione della GDA.

Il nostro impegno

Forniamo l'indicazione delle porzioni consigliate

Entro il 2015 – Forniremo l'indicazione delle porzioni consigliate su tutti i prodotti destinati ai bambini¹ e alle famiglie⁶.

I nostri progressi

Alla fine del 2013, i prodotti destinati ai bambini¹ e alle famiglie⁶ - corrispondenti a un fatturato di 12,6 miliardi di franchi svizzeri - riportavano già indicazioni specifiche sulle porzioni consigliate.

La nostra visione

Sempre più gente fa una vita sedentaria, ma consuma porzioni maggiori rispetto a 5-10 anni fa. Questo contribuisce ad aumentare i casi di obesità e i problemi di salute ad essa legati. Contemporaneamente, il consumo di porzioni insufficienti di alimenti ricchi di nutrienti determina spesso l'insorgenza di altri tipi di malattie. Puntiamo innanzitutto a rendere più intuitiva la scelta di consumare porzioni più sane da parte dei consumatori, quando acquistano, preparano, servono e consumano i nostri prodotti, soprattutto quelli destinati ai bambini¹ e alle famiglie⁶. Per questo motivo, stiamo mettendo a punto l'indicazione delle porzioni consigliate per ogni singolo prodotto, attraverso il formato del prodotto, la confezione, illustrazioni chiare e, in alcuni casi, un erogatore. Si tratta di un compito difficile per molteplici ragioni. Definire porzioni più sane per tipi di alimenti e bevande diversi e in culture diverse è un'operazione complessa; il costo e il tempo necessari per rinnovare i prodotti e le confezioni sono notevoli, e per evitare che i consumatori confondano la porzione consigliata secondo alcune norme di etichettatura nutrizionale e la porzione più sana raccomandata occorreranno soluzioni innovative.



Il Nestlé Research Center

Il Nestlé Research Center conta circa 600 persone distribuite fra Svizzera, Stati Uniti, Cina e Giappone. Suo scopo principale è costituire la base di conoscenze scientifiche e di ricerca necessarie per rinnovare i prodotti esistenti e crearne di nuovi. Il Nestlé Research Center è il fulcro dell'attività di R&D di Nestlé. Si concentra su tre aspetti chiave: sicurezza alimentare, nutrizione e gusto.



Nestlé Clinical Development Unit

Nel 2012 abbiamo istituito la Nestlé Clinical Development Unit, che centralizza la gestione di tutti i nostri studi clinici. L'unità è dotata delle competenze mediche necessarie per gestire tutti gli aspetti della R&D e per valutare l'impatto dei nostri alimenti sulla biologia umana, sulla salute, sul gusto e sul piacere. Nel 2013, la Nestlé Clinical Development Unit ha condotto 129 studi clinici.

¹ Prodotti per cui almeno il 50% dei consumatori ha meno di 12 anni, o prodotti studiati per questa fascia di età o percepiti come tali.

⁶ Prodotti per cui più del 20% ma meno del 50% dei consumatori ha meno di 18 anni.

Il nostro impegno

Promuoviamo un'alimentazione e stili di vita sani, combinati all'attività fisica

Entro il 2015 – Seguiremo il Programma globale Nestlé Healthy Kids in 80 Paesi, con l'attivazione del programma Kids Athletics della IAAF (International Association of Athletics Federations).

I nostri progressi

Alla fine del 2013 eravamo impegnati insieme a oltre 280 partner nell'attuazione del nostro Programma globale Healthy Kids in 68 Paesi (nel 2012, in 64 Paesi). Queste attività, tese ad aumentare nei bambini la consapevolezza di base dell'importanza della nutrizione e dell'attività fisica, hanno coinvolto 6,9 milioni di bambini nel solo 2013.

La nostra visione

Continuiamo a elaborare nuovi metodi per misurare l'efficacia del nostro Programma globale Healthy Kids e a diffonderne le pratiche ottimali. Anche se i nostri precedenti programmi hanno iniziato a fornire risultati interessanti, ad esempio una maggiore consapevolezza alimentare e un maggior consumo di frutta o verdure, dobbiamo verificare se il cambiamento sarà duraturo. Speriamo di trasformare progressivamente i programmi in iniziative efficaci basate su dati effettivi, che contribuiscano alla salute degli alunni nei vari Paesi. Naturalmente, il successo a lungo termine dipenderà dalla qualità delle nostre collaborazioni e dalla capacità dei sistemi scolastici di reintrodurre l'educazione alimentare e l'attività fisica nelle scuole che partecipano ai nostri programmi.



Primo piano sull'educazione alimentare

Nel 2013 abbiamo lanciato una nuova fase del programma Niños en Acción in Cile, che forma gli insegnanti e introduce gli alunni all'educazione alimentare.



50

Per funzionare adeguatamente, l'organismo ha bisogno di oltre 50 nutrienti

Il nostro impegno

Promuoviamo una corretta idratazione nell'ambito di uno stile di vita sano

Entro il 2014 – Proseguiremo l'attuazione del nostro programma di sensibilizzazione sull'importanza dell'idratazione basato su dati scientifici e rivolto a professionisti sanitari, caregiver e genitori in tutto il mondo.

I nostri progressi

Nel 2013 abbiamo portato a termine ulteriori ricerche sullo stato di idratazione dei bambini in Egitto e stiamo preparando la pubblicazione dei risultati sotto forma di studi scientifici. Abbiamo inoltre indetto nuove campagne di sensibilizzazione, ad esempio negli Stati Uniti e in Turchia.

La nostra visione

L'acqua è un elemento essenziale in un'alimentazione sana, e siamo convinti che il concetto di corretta idratazione dovrebbe fare parte del bagaglio di tutti coloro che si occupano della salute dei bambini. Ciascuno degli studi che abbiamo condotto in Italia, Stati Uniti, Regno Unito e Francia ha coinvolto un gruppo di circa 500 bambini di età compresa fra 9 e 11 anni. Dai risultati è emerso che due terzi dei bambini non sono abbastanza idratati quando arrivano a scuola. In collaborazione con la Fondazione WET (Water Education for Teachers), abbiamo elaborato dei moduli didattici e un kit di strumenti completo sull'idratazione, recentemente implementato in Giordania e ampliato in Cina.

Il nostro impegno

Attuazione dei programmi di educazione alimentare per promuovere pratiche alimentari corrette

Gestire programmi permanenti di educazione alimentare e di intervento per i professionisti sanitari che si occupano di sovranutrizione e denutrizione.

I nostri progressi

Proponiamo programmi di educazione alimentare rivolti ai professionisti sanitari attraverso il Nestlé Nutrition Institute (NNI), un'organizzazione indipendente senza scopo di lucro ed il più grande editore privato di informazioni nutrizionali. È attivo in quasi 200 Paesi e conta più di 210 000 professionisti sanitari iscritti al suo sito web di formazione.

La nostra visione

Abbiamo la responsabilità di utilizzare le nostre conoscenze e le nostre capacità di ricerca e sviluppo per offrire un contributo positivo alla società. L'NNI dialoga con professionisti sanitari, scienziati e specialisti della nutrizione per condividere le risorse, la ricerca e la formazione in materia di nutrizione basati sui dati scientifici più aggiornati. Oltre ad avere pubblicato più di 3000 articoli, l'istituto offre una selezione di oltre 400 conferenze online e organizza laboratori scientifici e simposi via satellite con i principali esperti di alimentazione su temi chiave quali l'alimentazione di madri e neonati, la geriatria e l'obesità.



Sviluppo rurale e approvvigionamento responsabile

Il nostro impegno

Implementazione del Quadro per lo sviluppo rurale⁷

Entro il 2015 - Effettueremo valutazioni in riferimento alla situazione in 21 Paesi di importanza chiave per il nostro business, che mostrano un'esigenza sociale significativa.

I nostri progressi

Il nostro Quadro per lo sviluppo rurale⁷ è stato pubblicato nel dicembre 2012 e finora è stato implementato in tre Paesi prioritari - Costa d'Avorio, Cina e Vietnam. Ci aiuta ad allineare le attività di business alle priorità locali per il dialogo con le comunità, le valutazioni dell'impatto e i programmi di sviluppo rurale.

La nostra visione

Per noi è fondamentale garantirci un approvvigionamento sicuro e a lungo termine degli ingredienti che compongono i nostri prodotti alimentari, la maggioranza dei quali è coltivata in zone rurali. Ma l'esodo verso le aree urbane si è intensificato e la popolazione mondiale degli agricoltori invecchia: Nestlé deve quindi impegnarsi a sostenere l'agricoltura come attività e mezzo di sostentamento in grado di offrire prospettive di reddito allettanti e opportunità di avanzamento sociale. Desideriamo contribuire a trattenere i migliori e brillanti talenti nelle comunità rurali, e utilizzare il nostro modello di "agripreneurship" (imprenditorialità agricola) per la formazione dei produttori che desiderino sviluppare le loro competenze.



20 anni di produzione casearia in Marocco

Lo stabilimento Nestlé di El Jadida, in Marocco, costituisce un mercato sicuro per gli allevatori - il volume dell'approvvigionamento di latte di origine locale è passato da 6,6 milioni di litri annui nel 1992 a 80 milioni nel 2012 - e contribuisce inoltre a migliorare la salute di donne e bambini nel Paese. La collaborazione di Nestlé Marocco con la Fondazione Zakoura, iniziata nel 1997, ha permesso la sponsorizzazione di 58 scuole e l'istruzione di 2700 alunni - soprattutto bambine - nelle aree rurali nei pressi del nostro stabilimento.



⁷ Creato per raggruppare tutte le nostre attività di sviluppo rurale, il Quadro - rafforzato dal nostro impegno per lo sviluppo rurale - si basa su quattro aspetti fondamentali: coltivatori competenti, lavoratori produttivi e rispettati, comunità fiorenti, insieme ad allineamento, collaborazione e difesa degli interessi.

686 000

Agricoltori che riforniscono direttamente Nestlé

Il nostro impegno

Implementazione del PianoCacao di Nestlé

Entro il 2014 - Acquisiremo 80 000 tonnellate di cacao tramite il *PianoCacao di Nestlé*; estenderemo il sistema di monitoraggio e di contrasto del lavoro minorile ad altre 12 cooperative; costruiremo 10 scuole; formeremo 25 000 coltivatori di cacao; distribuiremo almeno 1 milione di piantine agli agricoltori.

Entro il 2015 - Acquisiremo 100 000 tonnellate di cacao tramite il *PianoCacao di Nestlé* e ultimeremo il nostro programma di edilizia scolastica costruendo 40 scuole in quattro anni.

Entro il 2016 - Acquisiremo 120 000 tonnellate di cacao tramite il *PianoCacao di Nestlé*.

I nostri progressi

Nel 2013 abbiamo acquistato 62 299 tonnellate di cacao tramite il *PianoCacao di Nestlé*, istituito il monitoraggio e il contrasto del lavoro minorile in 8 cooperative, costruito o ristrutturato 13 scuole e formato 33 885 coltivatori di cacao (nel 2012, 46 000 tonnellate, 2 cooperative, 13 scuole, 27 000 coltivatori).

La nostra visione

Il *PianoCacao di Nestlé* ha lo scopo di migliorare la vita dei coltivatori di cacao e la qualità dei loro raccolti; affronta problemi importanti fra cui la scarsa produttività e il lavoro minorile (vedere il nostro impegno a pagina 23) e si fonda su tre pilastri chiave: permettere agli agricoltori di esercitare la loro attività in modo redditizio, migliorare le condizioni sociali e procurarsi cacao di buona qualità da fonti sostenibili. La formazione a migliori pratiche agricole e l'introduzione di nuove piante contribuisce ad aumentare la redditività delle coltivazioni, mentre la costruzione di scuole e il sistema di monitoraggio e di contrasto del lavoro minorile favoriscono migliori condizioni sociali. Crediamo che la collaborazione con i partner, un approccio che coinvolga molteplici stakeholder e la trasparenza siano essenziali per il nostro successo a lungo termine. Il piano è attivo in Costa d'Avorio, Ghana, Ecuador, Venezuela, Messico e Indonesia.



Il nuovo centro di eccellenza Nescafé
Nescafé ha inaugurato un nuovo centro di eccellenza per il caffè nelle Filippine, dove la domanda supera di gran lunga l'offerta, per migliorare la quantità e la qualità dei raccolti. L'Integrated Coffee Center di Lipa è un centro unificato che permette ai coltivatori locali di accedere alle nostre conoscenze, competenze e tecnologie in materia di coltivazione del caffè, e che propone sessioni di formazione direttamente sui terreni agricoli. I coltivatori imparano a conoscere i vantaggi di piantare altre specie vegetali tra le file di piante di caffè, per incrementare il reddito e favorire la biodiversità. La struttura è inoltre sede di un centro d'acquisto dove i coltivatori possono vendere direttamente il caffè. Secondo le stime, saranno 3300 i coltivatori che vi venderanno il loro caffè verde a Nestlé.



Primo piano sull'agricoltura sostenibile
In Kenya e nel resto del mondo, distribuiamo milioni di piantine di caffè ad alta resa e resistenti alle malattie, aiutando i coltivatori a rinnovare le piantagioni e ad aumentarne la produttività.



L'utilizzo di manodopera minorile nella nostra catena di approvvigionamento del cacao è contrario a tutti i nostri principi. La lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile è una delle nostre priorità."

José Lopez, Executive Vice-President Operations Nestlé

Il nostro impegno

Piano Nescafé

Entro il 2015 - Acquisiremo 180 000 tonnellate di caffè tramite Farmer Connect⁸, che è al 100% in linea con lo standard per la sostenibilità stabilito dal 4C⁹.

Entro il 2020 - Acquisiremo 90 000 tonnellate¹⁰ di caffè coltivato secondo i principi della SAN (Sustainable Agriculture Network)¹¹, e distribuiremo 220 milioni di piantine di caffè.

I nostri progressi

Nel 2013 abbiamo lanciato il Piano Nescafé in America Centrale (raggiungendo un totale di 13 Paesi), acquistato 148 198 tonnellate di caffè da 176 040 coltivatori Farmer Connect⁸ e distribuito oltre 21,4 milioni di piantine di caffè (nel 2012, 133 792 tonnellate, 136 227 coltivatori, 12,46 milioni di piantine).

La nostra visione

La domanda mondiale di caffè è in continuo aumento, e dobbiamo garantire che le nostre materie prime provengano da coltivazioni gestite in modo responsabile. Come il resto del settore, Nestlé deve affrontare numerose sfide, fra cui la volatilità dei prezzi, il calo dei rendimenti delle coltivazioni a causa dell'età delle piante di caffè e/o delle malattie, il cambiamento climatico, le colture alternative e una forte concorrenza per le materie prime. Nella stragrande maggioranza, i coltivatori di caffè sono piccoli produttori, con solo uno o due ettari di terreno. Noi li aiutiamo a costruirsi un'attività solida offrendo loro un accesso più efficiente al mercato, corsi di formazione locali, diffusione e distribuzione delle piantine e assistenza tecnica con il nostro team di oltre 200 agronomi. Nel 2013 abbiamo visitato 30039 aziende agricole.

⁸ Il nostro programma di acquisto diretto dagli agricoltori, attraverso cui ci impegniamo ad approvvigionarci localmente di materie prime offrendo assistenza tecnica e collaborazione per rispondere agli standard di approvvigionamento più elevati.

⁹ La Common Code for the Coffee Community (4C) Association è un gruppo che riunisce più interessi i cui membri sono rappresentanti del commercio e dell'industria, dei produttori, della società civile e delle società attive nella catena di approvvigionamento del caffè.

Il nostro impegno

Approvvigionamento responsabile

Entro il 2015 - Completeremo 10 000 controlli in tema di approvvigionamento responsabile, con una percentuale di conformità totale del 70%.

Entro il 2015 - Garantiremo la tracciabilità del 40% del volume di 12 materie prime chiave (olio di palma, soia, zucchero, carta, caffè, cacao, latticini, frutti di mare, karité, vaniglia, nocciole, carne, pollame e uova).

I nostri progressi

Abbiamo realizzato 2507 controlli in tema di approvvigionamento responsabile con il 70% di conformità totale dei fornitori di primo livello (nel 2012, 2261 controlli) e attualmente il 17% del volume d'acquisto delle nostre 12 materie prime chiave è tracciabile. Nel settembre 2013, il 100% del nostro olio di palma era certificato RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil); sono inclusi i certificati RSPO Segregated e GreenPalm.

La nostra visione

I consumatori e altri stakeholder esigono sempre maggiori informazioni sull'origine e la produzione degli ingredienti: la tracciabilità e la trasparenza nella nostra catena di approvvigionamento sono quindi più importanti che mai. Tuttavia, le nostre catene di approvvigionamento sono complesse sia dal punto di vista geografico, sia da quello linguistico, e i progressi possono essere lenti. Perché la spinta al cambiamento sia efficace, le iniziative volte al miglioramento e i relativi materiali didattici devono essere studiati su misura per i mercati locali. Sul piano pratico, continuiamo a favorire la condivisione delle conoscenze e a misurarne l'efficacia.

¹⁰ Dato aggregato dal 2010 al 2020.

¹¹ Coalizione internazionale che riunisce alcuni dei principali gruppi ecologisti attivi nel campo dell'agricoltura sostenibile, che propone standard per la tutela ambientale, la responsabilità sociale e la vitalità economica.

Il nostro impegno

Lavoriamo per raggiungere l'efficienza idrica in tutte le nostre attività

Entro il 2015 – Ridurremo i prelievi idrici diretti per tonnellata di prodotto in ogni categoria di prodotti per raggiungere una riduzione complessiva del 40% rispetto al 2005.

Entro il 2015 – Stabiliremo e implementeremo linee guida dettagliate per l'adeguata verifica del rispetto del diritto umano all'acqua e a condizioni igienico-sanitarie adeguate.

Entro il 2016 – Definiremo iniziative per la gestione responsabile delle risorse idriche per avviarne l'attuazione in cinque aree di massima priorità.

Entro il 2016 – Attueremo progetti di risparmio idrico nel 100% degli stabilimenti di produzione di massima priorità.

Entro il 2016 – Completeremo 45 nuove analisi delle risorse idriche in impianti di produzione selezionati e in tutti quelli di nuova costruzione.

I nostri progressi

Nel 2013 abbiamo ridotto i prelievi idrici diretti in tutte le categorie di prodotti, ottenendo una riduzione totale per tonnellata di prodotto del 33% rispetto al 2005. Abbiamo eseguito nove analisi delle risorse idriche presso i nuovi stabilimenti, portando a 126 il numero totale di stabilimenti esaminati. Di recente, abbiamo individuato e messo in ordine di priorità una serie di impianti di produzione da migliorare ulteriormente (a partire dai rischi e dagli impatti fisici legati all'acqua) e un gruppo di aree chiave in cui saranno attuate iniziative di gestione idrica responsabile a livello dei punti di raccolta dell'acqua.

La nostra visione

Negli ultimi anni abbiamo fatto progressi considerevoli in materia di efficienza idrica rispetto a numerosi interventi altrettanto prioritari, e continueremo su questa strada. Ma la ricerca di nuove opportunità esige creatività e talvolta spirito pionieristico, e la volontà di agire sia all'interno che all'esterno della nostra organizzazione. I nostri collaboratori, impegnati a favore delle politiche nazionali e locali di gestione idrica responsabile, riescono a identificare direttamente i problemi e ad assegnare le priorità alle opportunità di Creazione di Valore Condiviso con fornitori, partner e stakeholder.

–33%

Riduzione dei prelievi idrici complessivi per tonnellata di prodotto dal 2005



Migliorare l'efficienza idrica in Spagna

Abbiamo investito 1,4 milioni di franchi svizzeri per migliorare l'efficienza idrica nel nostro stabilimento dolciario di La Penilla, in Spagna, che utilizza le acque del vicino fiume Pisueña. In meno di 12 mesi, regolando il volume dell'acqua utilizzata per l'evaporazione e la condensazione del latte, abbiamo ridotto l'acqua utilizzata per tonnellata di prodotto dell'equivalente di 900 piscine olimpioniche. L'installazione di tre nuove torri di raffreddamento ha determinato un calo di un ulteriore 25%, e contiamo di realizzare ulteriori risparmi sostituendo le vecchie apparecchiature di raffreddamento con il sistema refrigerante centralizzato all'ammoniaca già esistente.



Il nostro impegno

Sosteniamo politiche e pratiche efficaci per la gestione responsabile delle risorse idriche

Entro il 2014 – Estenderemo ad altri Paesi il 2030 WRG (Water Resources Group) tramite partnership fra pubblico e privato.

Entro il 2014 – Contribuiremo alla pubblicazione di linee guida per la divulgazione al pubblico del CEO Water Mandate e di una Guida alle buone pratiche aziendali per garantire il diritto umano all'acqua e a condizioni igienico-sanitarie adeguate.

Entro il 2014 – Contribuiremo al conseguimento della certificazione ISO 14046: Impronta idrica, principi, requisiti e linee guida.

Entro il 2014 – Avvieremo l'implementazione, in vista di un'adozione su larga scala, dello strumento di autovalutazione dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie del WBCSD (World Business Council for Sustainable Development) in tutti i nostri stabilimenti di produzione.

Entro il 2014 – Utilizzeremo i principi International Water Stewardship Standard dell'Alliance for Water Stewardship come guida di autovalutazione in alcuni impianti selezionati di massima priorità.

I nostri progressi

Abbiamo pubblicato l'Impegno di Nestlé per la gestione responsabile delle risorse idriche, che illustra la nostra posizione e la nostra strategia. Continuiamo a partecipare attivamente a iniziative di alto profilo sulle politiche e sui problemi idrici, cercando nuove soluzioni condivise e promuovendo azioni collettive in tema di efficienza idrica.

La nostra visione

Siamo convinti che la gestione responsabile delle risorse idriche da parte di tutti gli utilizzatori sia una necessità assoluta. L'acqua, diritto umano di base e al tempo stesso materia prima essenziale per bisogni concorrenti quali l'agricoltura, è stata sfruttata in modo eccessivo nel secolo scorso. Senza dubbio, nutrire la popolazione mondiale nel prossimo futuro rappresenterà una sfida enorme, che richiede un'azione concertata. Siamo pronti ad assistere i governi che devono prendere l'iniziativa di stabilire politiche per l'acqua sostenendo una gestione delle risorse idriche efficace e responsabile.

Il nostro impegno

Trattare efficacemente le nostre acque di scarico

Entro il 2016 – Applicheremo nuovi requisiti ambientali Nestlé per la qualità dell'acqua e lo scarico di effluenti in tutti gli stabilimenti.

I nostri progressi

Abbiamo reso più stringenti i requisiti per la qualità dell'acqua e lo scarico degli effluenti. Abbiamo ridotto l'acqua scaricata per tonnellata di prodotto del 48,5% rispetto al 2005.

La nostra visione

Garantire che i nostri stabilimenti raggiungano gli ambiziosi obiettivi per la qualità delle acque scaricate a partire dal 2016 è una scommessa. Abbiamo avviato un'indagine per individuare le lacune nelle infrastrutture di depurazione delle acque esistenti in modo da concentrare gli investimenti là dove sono più necessari. L'indagine ha evidenziato alcuni aspetti migliorabili e anche l'esigenza di rafforzare i nostri sistemi interni di segnalazione e di controllo. Ci sforziamo inoltre di migliorare costantemente la nostra performance ambientale con la formazione e la sensibilizzazione dei collaboratori. Ove possibile ci avvaliamo degli impianti di depurazione delle acque comunali, ma nei luoghi in cui questi non esistono o non sono abbastanza efficienti investiamo in impianti aziendali, reintroducendo le acque trattate nell'ambiente secondo parametri rispondenti ai criteri più severi fra quelli stabiliti dalla normativa locale e dai nostri standard interni. Quest'anno abbiamo investito 18 milioni di franchi svizzeri in sistemi di depurazione nuovi e più moderni.



Se gli agricoltori, le aziende elettriche, gli altri settori industriali e i consumatori continueranno a usare l'acqua come hanno fatto fino a oggi, dobbiamo aspettarci un calo nella produzione mondiale di cereali dovuto alla carenza idrica dell'ordine del 30% da qui al 2025.”

Peter Brabeck-Letmathe, Presidente



Migliorare le condizioni igienico-sanitarie in Costa d'Avorio

Dal 2007 collaboriamo con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) e con la Croce Rossa ivoriana per fornire acqua, impianti igienico-sanitari e formazione in materia di igiene in Costa d'Avorio. La terza fase della collaborazione (2010–2013), conclusasi nel 2013, ha coinvolto 105.088 membri delle comunità e 58.057 bambini in quattro zone della Costa d'Avorio.



Il nostro impegno

Dialoghiamo con i fornitori, soprattutto quelli del settore agricolo

Entro il 2015 – Definire e iniziare ad attuare piani d'azione per risparmiare acqua a monte della nostra catena di approvvigionamento per caffè, zucchero, riso e cereali in zone di massima priorità.

I nostri progressi

Nestlé collabora direttamente con circa 686.000 agricoltori, molti dei quali hanno usufruito di assistenza sotto forma di tecnologie che riducono il fabbisogno idrico dei processi agricoli, di piantine resistenti alla siccità e simili. Tramite il nostro programma globale SAIN (Sustainable Agriculture Initiative Nestlé), nel 2013 sono stati implementati 10 programmi legati all'acqua.

La nostra visione

L'ostacolo maggiore alla riduzione dei consumi idrici consiste nel gestirne gli impatti sulle nostre complesse catene di approvvigionamento agricole. Nestlé è membro fondatore della piattaforma SAIN (Sustainable Agriculture Initiative), un'organizzazione che promuove la condivisione delle conoscenze in materia di pratiche ottimali nella catena alimentare. Attualmente presiediamo il gruppo di lavoro sull'acqua e l'agricoltura, che ha individuato i problemi chiave per garantire l'uso produttivo e la tutela delle risorse idriche in agricoltura: favorire la sicurezza e la qualità dei prodotti agricoli, migliorare la redditività economica e il progresso sociale delle aziende agricole grazie al risparmio di acqua, e aumentare la protezione degli ecosistemi ambientali tramite la raccolta degli scarichi inquinanti.



Fornitura di installazioni per la distribuzione di acqua potabile nello Sri Lanka

Fin dal 2006, Nestlé Sri Lanka finanzia l'installazione di distributori di acqua potabile. Iniziando dai villaggi nei pressi dei nostri stabilimenti di produzione, abbiamo installato 15 fontanelle d'acqua gratuite in luoghi pubblici. In questo modo si garantisce la disponibilità di acqua potabile a oltre 18.500 studenti e bambini. Nestlé collabora inoltre con le scuole, insegnando agli alunni come preservare l'acqua e il legame fra acqua potabile e benessere. I ragazzi sono incoraggiati a diventare "ambasciatori dell'acqua" e a diffondere le loro conoscenze alle famiglie e ai vicini.



Il nostro impegno

Sensibilizzare il pubblico sulle problematiche relative all'accesso e alla conservazione dell'acqua

Entro il 2015 – Garantiremo a ogni collaboratore Nestlé l'accesso all'acqua potabile e condizioni igienico-sanitarie adeguate sul luogo di lavoro.

Entro il 2016 – Offriremo a 350 000 persone delle comunità locali la possibilità di beneficiare di progetti legati all'acqua e agli impianti igienico-sanitari nelle aree circostanti i nostri stabilimenti di produzione e nelle zone Farmer Connect.

I nostri progressi

Attualmente, oltre 300 000 persone beneficiano di progetti legati all'acqua e agli impianti igienico-sanitari nelle zone circostanti i nostri stabilimenti di produzione. Nel 2013 Nestlé è stata uno dei primi firmatari dell'impegno del WBCSD che vincola le imprese a rispettare il diritto umano all'acqua e a condizioni igienico-sanitarie adeguate nelle loro sedi. Il progetto WET, un programma mondiale di educazione sull'acqua sponsorizzato da Nestlé, ha raggiunto centinaia di migliaia di persone in 66 Paesi.

La nostra visione

Secondo le stime dell'OMS, per soddisfare i bisogni quotidiani essenziali ed evitare problemi di salute ogni persona ha bisogno da 50 a 100 litri di acqua dolce al giorno, ma nel 2013 circa 783 milioni di persone non avevano ancora accesso a fonti di acqua potabile¹². Dobbiamo evitare che le nostre attività compromettano il diritto all'acqua delle comunità locali, garantire ai nostri collaboratori l'accesso all'acqua potabile e agli impianti igienico-sanitari e contribuire alla fornitura di acqua potabile e di migliori strutture igienico-sanitarie alle comunità prioritarie delle aree circostanti alcuni stabilimenti e siti selezionati, da cui Nestlé si procura le materie prime agricole.

783 milioni

Nel 2013, 783 milioni di persone nel mondo non hanno potuto accedere a fonti di acqua potabile



Il progetto WET in giro per le scuole americane

Negli ultimi 12 mesi il progetto WET, un programma di educazione sull'acqua senza scopo di lucro che ha ricevuto diversi riconoscimenti, ha visitato le scuole elementari della Florida su un nuovo bus interattivo, il WaterVentures Learning Lab, raggiungendo più di 200 000 persone con esposizioni accattivanti dedicate all'idrogeologia e alla biodiversità dello Stato. Gli animatori sono docenti qualificati, con cui imparare a risparmiare l'acqua è diventato un gioco divertente per alunni, genitori e insegnanti.




Sostenibilità ambientale

Il nostro impegno

Miglioriamo l'efficienza delle risorse

Entro il 2015 – Azzereremo i rifiuti da smaltire nel 10% dei nostri stabilimenti.

Entro il 2015 – Ridurremo il consumo energetico per tonnellata di prodotto in ogni categoria di prodotto per raggiungere una riduzione complessiva del 25% rispetto al 2005.

I nostri progressi

Nel 2013, 61 stabilimenti Nestlé (12%) hanno raggiunto l'obiettivo di zero rifiuti da smaltire (2012: 39 stabilimenti, 8%). Ciò significa che abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato nel 2012 con due anni di anticipo. Abbiamo inoltre ridotto del 23% il consumo energetico complessivo per tonnellata di prodotto rispetto al 2005 (2012: 21%).

La nostra visione

Il sistema di gestione ambientale Nestlé (NEMS), utilizzato per implementare la Politica di Nestlé sulla Sostenibilità Ambientale, è basato su un ciclo di gestione volto al miglioramento continuo. L'efficacia del NEMS è fondata sull'utilizzo delle pratiche indicate dalla nostra iniziativa Nestlé Continuous Excellence (NCE). Mettendo in atto queste pratiche, miglioriamo la nostra efficienza, qualità e produttività, il che significa fare di più con meno risorse e meno rifiuti. Il principale ostacolo che incontriamo è che in molti paesi, le infrastrutture di recupero e riciclo dei rifiuti pubblici non sono sufficientemente sviluppate.



Gli stabilimenti del futuro

Il nostro nuovo stabilimento Nestlé Waters di Buxton, Regno Unito, dal valore di 35 milioni di sterline è una delle strutture di imbottigliamento più innovative ed efficienti d'Europa. Classificate "Eccellenti" dal BREEAM, il principale standard mondiale per la progettazione e la valutazione della sostenibilità degli edifici, le linee di produzione hanno consentito alla nostra attività di imbottigliamento di ridurre in modo significativo il suo utilizzo di energia e di tagliare i costi di imballaggio in media del 25% nelle gamme *Buxton* e *Pure Life*.



66 594

tonnellate di materiali per imballaggi risparmiati nel 2013

Il nostro impegno

Miglioriamo l'impatto ambientale dei nostri imballaggi

Esanderemo la portata del nostro ecodesign per gli imballaggi passando da PIQET, uno strumento che ottimizza le prestazioni ambientali dei nostri imballaggi, a un approccio più ampio e di tipo olistico che copre l'intera catena del valore, chiamato EcodEX (Ecodesign for Sustainable Product Development and Introduction, ecodesign per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti sostenibili).

I nostri progressi

Nel 2013, sono state risparmiate 66 594 tonnellate di materiali per imballaggi, corrispondenti a 158,5 milioni di franchi svizzeri (2012: 47 125 tonnellate). Abbiamo inoltre valutato 5200 progetti e oltre 15 500 scenari (2012: 4000 progetti e 13 000 scenari).

La nostra visione

Il packaging dei nostri prodotti è cruciale per impedire lo spreco di cibo, garantire standard di alta qualità e informare i consumatori. Ci impegniamo al massimo per raggiungere prestazioni e funzionalità nei processi di progettazione, ottimizzando al contempo il peso e il volume. Oggi, i materiali di confezionamento provenienti da risorse rinnovabili vengono venduti con un forte sovrapprezzo e spesso hanno una disponibilità limitata, con un'accesa competizione per le forniture. Inoltre, le loro prestazioni ambientali non sempre sono superiori. I materiali riciclati non sempre presentano un vantaggio ambientale rispetto ai materiali vergini: ad esempio, in alcune circostanze per garantire i nostri standard potrebbero essere necessari materiali riciclati di grammatura superiore.

¹² Rapporto 2012 sugli Obiettivi di sviluppo del millennio delle Nazioni Unite.

Il nostro impegno

Valutiamo e ottimizziamo l'impatto dei nostri prodotti sull'ambiente

Entro il 2014 – Individueremo e ci focalizzeremo sulle aree sensibili in materia di sostenibilità per 12 categorie di prodotti.

Entro il 2014 – Estenderemo lo strumento di ecodesign EcodEX a tutti i centri di ricerca e sviluppo.

I nostri progressi

Nel 2013, abbiamo individuato e affrontato le aree sensibili in materia di sostenibilità per 12 categorie di prodotti (2012: otto categorie), mentre è stato implementato lo strumento di ecodesign EcodEX in tutti i Centri di Tecnologia del Prodotto (2012: quattro centri). Tutti i nuovi prodotti vengono sottoposti a una valutazione di sostenibilità ambientale.

La nostra visione

Le prestazioni ambientali di un prodotto iniziano con un buon ecodesign ed è responsabilità dei team di 'sviluppo prodotti' conoscere a fondo gli impatti del ciclo di vita sull'ambiente. Per assumere decisioni informate, i nostri team necessitano di database accurati, che possano rispecchiare il miglioramento. Abbiamo eseguito valutazioni del ciclo di vita (LCA) per tutte le principali categorie di prodotto, riepilogando e condividendo i dati a livello interno tramite i profili delle categorie di sostenibilità. Inoltre, abbiamo collaborato alla creazione di EcodEX, uno strumento che offre ai progettisti dei prodotti una metodologia più rapida di analisi degli impatti. Stiamo implementando questo strumento a tappe, per garantire che venga adottato in modo efficace e per essere in grado di gestire le difficoltà legate ai nuovi utenti, come ad esempio imparare a interpretare i risultati della LCA.



Veicoli a gas naturale compresso in Polonia

Stiamo analizzando opportunità per le emissioni di gas serra e legate all'uso di particolato, che provocano l'inquinamento atmosferico nelle aree urbane. Dal 2012, Nestlé Waters Polonia conduce un esperimento pilota su cinque camion per le consegne alimentari a gas naturale compresso (CNG). Il gas naturale produce emissioni gassose molto meno nocive, fa meno rumore, emette minori emissioni di CO2 ed è più sicuro rispetto ai combustibili liquidi tradizionali. Durante l'esperimento, abbiamo rilevato che questo combustibile costa meno, ma che i costi di manutenzione sono più elevati rispetto a quelli di un veicolo standard; inoltre, in Polonia il numero ridotto di stazioni di rifornimento limita l'operabilità. L'esperimento è ancora in corso e oggi Nestlé Waters utilizza otto veicoli CNG.



Il nostro impegno

Essere una guida in tema di lotta ai cambiamenti climatici

Entro il 2014 – Estenderemo l'uso di refrigeranti naturali nei nostri impianti di refrigerazione industriali.

Entro il 2014 – In Europa tutti i nostri nuovi congelatori a pozzetto per gelati utilizzeranno refrigeranti naturali.

Entro il 2015 - Ridurremo le emissioni di gas serra (GHG) dirette per tonnellata di prodotto del 35% rispetto al 2005, con una conseguente riduzione assoluta delle emissioni GHG.

I nostri progressi

Abbiamo ridotto le emissioni di GHG dirette per tonnellata di prodotto del 35,4% rispetto al 2005, con una conseguente riduzione assoluta del 7,4% (2012: emissioni GHG dirette ridotte del 14% tra il 2005 e il 2012, mentre la produzione è aumentata del 31%). Ciò significa che abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato nel 2012 con due anni di anticipo. Abbiamo gradualmente eliminato il 93% dei nostri refrigeranti industriali con elevato potenziale di riscaldamento climatico globale e distruzione dell'ozono (2012: 92%) e 18 000 dei nostri nuovi congelatori a pozzetto per gelati utilizzano ora refrigeranti naturali.

La nostra visione

Abbiamo un approccio di tipo olistico al cambiamento climatico, dal momento che considerare in modo isolato le emissioni di gas serra potrebbe avere ripercussioni su altri aspetti ambientali, ad esempio sulle risorse idriche. Ci impegniamo ad eliminare gradualmente gli idrofluorocarburi (HFC) e sostituirli con alternative sicure e maggiormente sostenibili per l'ambiente, benché l'espansione al di fuori dell'Europa della distribuzione di congelatori a pozzetto per gelati funzionanti con refrigeranti naturali richiederà una rete di manutenzione appropriata. Consideriamo i biocarburanti una grande sfida per il cambiamento climatico e, attraverso il nostro impegno, puntiamo ad assumere tutti i provvedimenti pratici possibili per evitare di utilizzare nelle nostre operazioni biocombustibili liquidi provenienti da prodotti agricoli di prima generazione.



Energia eolica in California

In California, Stati Uniti, Nestlé Waters ha introdotto due turbine eoliche nel suo stabilimento per l'imbottigliamento di Cabazon. Le turbine forniranno energia eolica per generare circa il 30% del fabbisogno elettrico dello stabilimento, compensando le emissioni di CO₂eq, equivalenti a oltre 20 000 barili di petrolio.



Energia rinnovabile in Messico

Con l'85% del fabbisogno di elettricità di Nestlé Messico coperto dall'energia eolica, lo stabilimento *Coffee-mate* di Chiapa de Corzo ha compiuto un altro passo in avanti verso l'obiettivo di zero emissioni di CO₂, investendo 240 000 franchi svizzeri in un progetto per il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione dei gas serra. Nello stabilimento sono stati installati pannelli solari, scambiatori e pompe di calore per il preriscaldamento dell'acqua utilizzata per la produzione. Si riduce così l'utilizzo del vapore, per un risparmio di 123 tonnellate di CO₂eq. Nel 2011, il progetto ha vinto un prestigioso premio del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo.

Il nostro impegno

Tuteliamo le risorse naturali, comprese le foreste

Entro il 2015 – Il 30% del volume delle nostre 12 principali materie prime è stato valutato e ritenuto conforme ai requisiti delle nostre linee guida per un approvvigionamento responsabile. Per le materie prime, invece, non ancora ritenute conformi sono in corso progetti di miglioramento.

Entro il 2015 – Verranno messi in atto programmi di miglioramento per tutti gli stabilimenti adiacenti ad importanti bacini idrici¹³.

I nostri progressi

Il 17% del volume delle nostre principali materie prime viene approvvigionato in maniera responsabile, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle nostre linee guida.

La nostra visione

Nestlé si impegna a sviluppare le sue attività in modo da tutelare le risorse naturali e, in particolare, la biodiversità e gli ecosistemi. Abbiamo assunto un ruolo proattivo nella lotta alla deforestazione, in particolare nel settore dell'olio di palma, attraverso il nostro impegno per incentivare la tracciabilità, la nostra collaborazione diretta con i fornitori e il nostro sostegno agli obiettivi del Consumer Goods Forum che prevedono il raggiungimento di una deforestazione netta pari a zero entro il 2020. Nel nostro particolare impegno di azzerare la deforestazione ci adoperiamo affinché i nostri prodotti non siano associati a tali pratiche. Abbiamo collaborato con i partner per fornire dati attendibili sulle zone in cui avviene la deforestazione e nel 2013 abbiamo reso pubblici i risultati della nostra collaborazione con Conservation International, che ha condotto un'analisi sulla deforestazione in 32 paesi. Inoltre, nel corso del 2013 abbiamo lavorato per individuare i bacini idrici con un elevato valore in termini di biodiversità che si trovano in prossimità dei nostri stabilimenti e il prossimo anno lavoreremo per assicurare che le nostre attività contribuiscano a tutelare queste importanti aree di biodiversità.

¹³ Bacini idrografici correlati alle risorse idriche che sono protetti da leggi o accordi di conservazione che, se violati o ignorati, potrebbero avere effetti negativi significativi o sproporzionati sui vantaggi ambientali, sociali, culturali o economici derivanti dalla raccolta idrica.

-7.4%

Abbiamo raggiunto una riduzione assoluta delle emissioni GHG dirette pari al 7,4% rispetto al 2005



Passaggio al gas naturale in Cile

Negli ultimi anni, abbiamo investito ingenti risorse negli stabilimenti del Cile per soddisfare una crescente domanda di prodotti caseari, migliorando al contempo le nostre prestazioni ambientali. Facendo da apripista con un progetto ambizioso e innovativo per convertire i nostri stabilimenti dal carbone e dall'olio combustibile al gas naturale, abbiamo già investito 5 milioni di franchi svizzeri per rinnovare le attrezzature degli stabilimenti. Un'energia più pulita ed efficiente significa emissioni di GHG ridotte del 30% in tre stabilimenti, con emissioni di particolato ridotte e risparmi annuali previsti per un milione di franchi svizzeri.





Sostenibilità ambientale

Il nostro impegno

Informazioni corrette e significative sull'ambiente e dialogo

Entro il 2016 – I consumatori di tutti i paesi potranno fruire di informazioni ambientali basate su dati scientifici.

I nostri progressi

Utilizziamo importanti punti di contatto (ad esempio, i media digitali, gli imballaggi e i punti vendita) per informare i clienti sui miglioramenti e le sfide ambientali e, nel 2013, i consumatori di 109 paesi hanno avuto accesso a informazioni ambientali basate su dati scientifici.

La nostra visione

Miglioriamo continuamente le prestazioni ambientali dei nostri prodotti attraverso l'intera catena del valore. Mettiamo a disposizione dei nostri clienti informazioni sui prodotti basate su evidenze scientifiche e concrete in modo che possano compiere scelte informate. Per aiutare a spiegare il complesso argomento della sostenibilità ambientale a chi non è del settore, sosteniamo ed elaboriamo lo sviluppo di best practice e standard di comunicazione, collaborando con i principali forum governativi e del settore come l'European Food Sustainable Consumption and Production Round Table e Food Drink Europe. Ci impegniamo costantemente per spiegare il difficile argomento della sostenibilità ambientale utilizzando nuovi strumenti di comunicazione, come la valutazione del ciclo di vita di Nescafé e Nestlé Beyond the Label.



Focus sulla riduzione dei rifiuti

Ci impegniamo a raggiungere l'obiettivo di azzerare i rifiuti in Europa entro il 2020. Ciò significa che nessun rifiuto dei nostri stabilimenti verrà immesso in discarica o incenerito senza che dal processo venga recuperata energia.



109

Paesi in cui sono accessibili ai clienti informazioni ambientali basate su dati scientifici



Le nostre persone, i diritti umani e il rispetto delle normative

Il nostro impegno

Valutiamo e affrontiamo l'impatto dei diritti umani nelle nostre attività e nella nostra catena di approvvigionamento

Entro il 2015 – Ci attiveremo in tutti i Paesi in cui abbiamo una presenza significativa ed elencati dall'indice FTSE4Good come problematici e formeremo adeguatamente i nostri collaboratori.

Entro il 2015 – Includeremo i diritti umani in tutte le 12 materie prime coperte dalle linee guida per un approvvigionamento responsabile di Nestlé.

I nostri progressi

Nel 2013, abbiamo formato altre 6650 persone sui diritti umani in nove paesi elencati dall'indice FTSE4Good. Dal lancio del nostro strumento di formazione online sui diritti umani nel 2011, sono stati formati 37 768 collaboratori in 64 Paesi. Siamo la prima multinazionale a pubblicare un report sulla valutazione dell'impatto dei diritti umani.

La nostra visione

Nel 2013, Nestlé ha avviato l'implementazione di un nuovo Quadro per lo sviluppo rurale che, per la prima volta, ha incluso indicatori dettagliati sui diritti umani per la nostra catena di approvvigionamento. Si tratta di un argomento complesso che richiede un delicato equilibrio tra trasparenza e riservatezza per identificare le problematiche reali in una data località. Le sfide che affrontiamo includono l'implementazione di un approccio ai diritti umani nelle operazioni di tutti i Paesi, la sensibilizzazione delle nostre persone e l'integrazione del rispetto dei diritti umani nei nostri sistemi di gestione e tracciabilità della catena di approvvigionamento. Il nostro programma dettagliato sull'adeguata verifica dei diritti umani è già uno strumento utile per la gestione di queste ed altre questioni legate a tali diritti.

14 FTSE4Good è l'indice degli investimenti responsabili della Borsa di Londra. La sua missione è misurare con obiettività le prestazioni delle aziende che soddisfano standard di responsabilità aziendale universalmente riconosciuti.

15 Si considera "presenza significativa" un Paese nel quale abbiamo oltre 1000 collaboratori o oltre 100 milioni di sterline di fatturato o asset, attraverso una partecipazione azionaria maggiore del 20% in sussidiarie o associate incorporate.



Lotta al lavoro minorile in Costa d'Avorio

In collaborazione con l'ICI (International Cocoa Initiative), Nestlé sta contribuendo all'individuazione e alla risoluzione di specifiche incidenze di lavoro minorile in Costa d'Avorio. Nell'ambito di questo sistema, i membri delle comunità locali mettono in evidenza l'impatto del lavoro minorile sulle famiglie attraverso iniziative di sensibilizzazione e visite periodiche nelle piantagioni. I risultati iniziali indicano che il sistema sta agevolando l'individuazione dei minori a rischio. In una regione, il 70% dei bambini è stato coinvolto in attività lavorative nel settore del cacao, in diverse forme, mentre il 19% ha partecipato ad attività lavorative pericolose nel settore del cacao.



La partecipazione femminile

Le donne svolgono oltre due terzi del lavoro legato alla coltivazione del caffè in Kenya e stiamo collaborando con nove cooperative per incoraggiare l'assunzione di ruoli manageriali da parte di donne nel settore della coltivazione del caffè.

Il nostro impegno

Elimineremo il lavoro minorile in riferimento alle principali materie prime (cacao, nocciole, vaniglia)

Entro il 2015 – Completeremo i piani d'azione per il cacao, le nocciole e la vaniglia, con 60 000 agricoltori formati sulle pratiche relative al lavoro/allo sfruttamento minorile; 60 scuole saranno costruite o rinnovate; l'80% delle cooperative saranno coperte da un sistema di controllo e di provvedimenti per la lotta al lavoro minorile (il 100% entro il 2016).

I nostri progressi

Attraverso la nostra collaborazione con la Fair Labor Association (FLA), stiamo implementando piani d'azione incentrati sulle materie prime e sui paesi a maggior rischio di lavoro minorile. I nostri piani per il cacao e le nocciole sono stati implementati in due Paesi.

La nostra visione

Oggi, circa 168 milioni di bambini nel mondo sono costretti a lavorare. Condividiamo l'opinione secondo cui un'azienda da sola non può risolvere i problemi degli standard di lavoro nel settore agricolo. Soluzioni efficaci a lungo termine richiedono un approccio che coinvolga più stakeholder, tra cui le industrie, i governi e le ONG. La nostra ambizione rimane la prevenzione e l'eliminazione di qualsiasi forma di lavoro minorile dalla nostra catena di approvvigionamento, nel rispetto delle situazioni familiari e nella legittima esigenza di sviluppo rurale. Siamo affiliati della FLA e nel 2013, nel rispetto delle sue raccomandazioni, abbiamo collaborato con l'ICI (International Cocoa Initiative) per introdurre un sistema di controllo e provvedimenti per eliminare i casi di lavoro minorile.



Le nostre persone, i diritti umani e il rispetto delle normative

Il nostro impegno

Commercializziamo in modo responsabile i sostituti del latte materno

Parte dei nostri sforzi continui per la promozione dell'allattamento al seno è rendere pubblici i nostri progressi sulla commercializzazione responsabile dei sostituti del latte materno.

Entro il 2014 – Garantiremo che la nostra attività recentemente acquisita relativa al latte formulato per l'infanzia Wyeth Nutrition soddisfi i criteri dell'indice FTSE4Good.

I nostri progressi

Facciamo parte dell'Indice FTSE4Good, l'unico indice sugli investimenti responsabili a livello globale che include criteri di trasparenza sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. Nel 2013, le nostre pratiche sono state oggetto di controlli condotti da auditor interni in 31 paesi e da Bureau Veritas in tre Paesi.

Alla luce delle raccomandazioni indicate, abbiamo ottimizzato i nostri meccanismi di trasparenza e buona governance e abbiamo rafforzato i nostri sistemi di rispetto delle normative.

La nostra visione

Siamo convinti che il latte materno sia il miglior alimento per i neonati, ma esistono ancora numerosi ostacoli all'allattamento al seno, incluse legislazioni inadeguate sulla maternità. Quando, in accordo con il pediatra, le mamme e le famiglie stabiliscono che un buon allattamento al seno non sia possibile, il latte formulato per l'infanzia, l'unico sostituto del latte materno riconosciuto dall'OMS, riveste un ruolo fondamentale per fornire ai neonati i nutrienti essenziali. Ci impegniamo per rispettare i massimi standard in materia di commercializzazione responsabile dei sostituti del latte materno e per garantire la conformità al Codice OMS così come implementato dai governi nazionali. Continueremo a collaborare con i principali stakeholder per rafforzare la collaborazione, promuovere comportamenti responsabili e istituire un processo accettato e trasparente per la valutazione della commercializzazione dei sostituti del latte materno.



Gestire la sicurezza delle persone nelle Filippine

Nestlé Filippine ha introdotto numerose iniziative per la sicurezza volte a ridurre gli incidenti e gli infortuni all'interno dell'azienda. L'iniziativa "Un minuto per salvare una vita" incoraggia i collaboratori a tenere conto della sicurezza prima di iniziare a svolgere le loro attività. La campagna si concentra sulle domande che possono prevenire un incidente, per rispondere alle quali basta solo un minuto. Un'altra iniziativa, "Regole che salvano la vita", incoraggia i collaboratori affinché la sicurezza prevalga sulla produzione. I principali indicatori di performance vengono individuati a ogni livello, monitorati quotidianamente e rivisti mensilmente dai responsabili dello stabilimento e dai capi reparto. Le opinioni raccolte tra i lavoratori indicano che queste campagne hanno avuto un impatto significativo sui comportamenti, dal momento che molti collaboratori mostrano una maggior disponibilità a condividere con gli altri le pratiche di sicurezza.



333 214

333.214 persone lavorano per Nestlé in 121 Paesi

Il nostro impegno

Ci assicuriamo che tutte le sedi Nestlé dispongano dei sistemi necessari a garantire adeguati livelli di sicurezza e tutela della salute per tutte le nostre persone

Entro il 2016 – Certificheremo i sistemi di gestione della salute e della sicurezza per tutti i collaboratori che lavorano in ufficio e per gli addetti alle vendite.

I nostri progressi

Nel 2013, i sistemi di gestione della salute e della sicurezza di 442 stabilimenti, 130 centri di distribuzione e 25 centri di ricerca e sviluppo sono stati certificati OHSAS 18001 (2012: 418 stabilimenti, 130 centri di distribuzione e 24 centri di ricerca e sviluppo).

La nostra visione

Il miglioramento dei nostri sistemi di salute e sicurezza e la loro certificazione richiedono un impegno a lungo termine nell'intera organizzazione e in ogni mercato, per le attività sul campo come per quelle che si svolgono in ufficio. È una sfida impegnativa, dal momento che può comportare un significativo cambiamento degli aspetti comportamentali in mercati dove l'attuale livello di impegno di persone addette alle vendite e agli uffici riguardo alla salute e alla sicurezza è basso.

Il nostro impegno

Parità fra i generi

Entro il 2018 – Affermarci come azienda attenta alla parità di genere creando nel nostro ambiente di lavoro condizioni favorevoli per aumentare ogni anno la percentuale di donne manager e senior leader (membri con funzioni di gestione dei mercati e ruoli chiave nel Centro).

I nostri progressi

Abbiamo sottoscritto i principi per l'emancipazione femminile delle Nazioni Unite e garantiamo che, a livello dirigenziale, uomini e donne avanzino di pari passo. Nel 2013, il 31% dei nostri responsabili era costituito da donne (2012: 29%), di cui il 19% con ruoli di livello senior.

La nostra visione

Per secoli, il mondo degli affari è stato dominato dal sesso maschile, ma negli ultimi anni il cambiamento del ruolo di uomini e donne nella società ha creato l'esigenza di una maggior parità di genere a ogni livello. Nestlé, come molti altri produttori del settore alimentare, ha impiegato parecchio tempo ad adottare azioni a questo riguardo, ma riteniamo che diversi modi di pensare si completino a vicenda e conducano a decisioni migliori: in definitiva, la parità di genere aiuta l'azienda ad avere successo. Tuttavia siamo contrari alla definizione di quote artificiali: preferiamo invece compiere passi strategici per incoraggiare un naturale bilanciamento delle opportunità tra uomini e donne, promuovendo la persona migliore per un determinato ruolo.



Ci impegniamo per la trasparenza, la conformità e la buona governance. La partecipazione al processo di valutazione FTSE4Good dimostra questo impegno e ci permette di migliorare costantemente il nostro approccio alla commercializzazione responsabile dei sostituti del latte materno."

Luis Cantarell, Responsabile di Nestlé Nutrition

Il nostro impegno

Offriremo 20 000 opportunità di impiego ai giovani sotto i 30 anni presso Nestlé in Europa

Entro il 2016 – Nestlé assumerà in Europa 10 000 giovani e 10 000 tirocinanti o apprendisti di età inferiore a 30 anni.

I nostri progressi

Abbiamo annunciato un piano europeo triennale per aiutare almeno 20 000 giovani al di sotto dei 30 anni a trovare lavoro. Incoraggeremo, inoltre, i nostri fornitori europei a offrire nuovi posti di lavoro, programmi di tirocinio o apprendistato rivolti ai giovani.

La nostra visione

La disoccupazione giovanile è uno dei principali problemi in Europa, che interessa un giovane europeo su quattro, pari a circa 5,6 milioni di persone. Nestlé sta crescendo in Europa e ha bisogno di preparare la prossima generazione. Attrarre e trattenere i talenti migliori è un fattore critico per guadagnare un vantaggio competitivo in un'economia in lenta ripresa, ed entro il 2016 Nestlé offrirà migliaia di posti di lavoro, opportunità di tirocinio o apprendistato agli under 30. Le posizioni offerte riguardano l'intera azienda e tutti i livelli, dagli operai degli stabilimenti agli assistenti alle vendite fino ai responsabili aziendali. Registreremo i nostri progressi a fronte degli obiettivi di mercato attraverso un regolare monitoraggio in tutte le operazioni europee.

Il nostro impegno

Garantiremo la formazione delle nostre persone in materia di Creazione di Valore Condiviso, Quoziente nutrizionale (NQ) e sostenibilità ambientale

Entro il 2014 – La Creazione di Valore Condiviso sarà parte integrante di tutti i corsi del nostro centro di formazione internazionale in Svizzera, che ogni anno raggiunge circa 3000 leader attuali e futuri, il nuovo programma di e-learning sarà progettato e reso disponibile a tutti i collaboratori e verrà avviato un nuovo corso di leadership.

Entro il 2015 – Per la formazione sul quoziente nutrizionale (NQ)¹⁶, il nostro impegno a livello dell'intera azienda è che tutte le nostre persone frequentino almeno una volta il modulo della Fondazione NQ entro il 2015, incluso un modulo di e-learning.

Entro il 2016 – Rafforzeremo la nostra capacità di rispettare gli impegni attraverso iniziative di sensibilizzazione sull'ambiente rivolte alle nostre persone. Entro il 2016, il programma di formazione per la sensibilizzazione sull'ambiente sarà svolto in tutti i Paesi.

I nostri progressi

Nel 2013, si sono tenute in 79 paesi sessioni di formazione e istruzione per la sensibilizzazione sull'ambiente (2012: 52 paesi). Più di 245 650 collaboratori in tutto il mondo hanno completato la formazione NQ¹⁶ dall'avvio del programma nel 2007, e nel 2013 108 083 persone hanno ricevuto una formazione di aggiornamento.

La nostra visione

Per qualsiasi attività di istruzione o formazione, influenzare l'attività quotidiana è sempre una sfida. Per vincere questa sfida abbiamo iniziato a includere sistematicamente la Creazione di Valore Condiviso nella formazione a livello di management. Particolarmente in materia di sensibilizzazione sugli aspetti nutrizionali, l'obiettivo del programma di formazione NQ¹⁶ è garantire che tutte le persone in Nestlé abbiano buone conoscenze alimentari e dispongano della possibilità di applicare le loro competenze nelle loro attività professionali e nella loro vita quotidiana, mentre il nostro sistema di gestione ambientale promuove una cultura del miglioramento continuo con la partecipazione delle nostre persone che ci aiuta a sviluppare pratiche aziendali più sostenibili per l'ambiente. Nel 2013, abbiamo introdotto un seminario dal titolo Environmental Sustainability Leadership – We Make Nestlé Resourceful, fornendo nuovi strumenti e approcci ai collaboratori e predisponendo diverse funzioni per la condivisione delle idee.

¹⁶ Il programma di formazione Quoziente nutrizionale di Nestlé aiuta i nostri collaboratori a compiere scelte personali e alimentari basate sulle evidenze scientifiche più aggiornate.

Coinvolgimento degli stakeholder

Un dialogo efficace con i nostri stakeholder è fondamentale per la Creazione di Valore Condiviso, sia in termini di comprensione delle opinioni e delle preoccupazioni che in termini di formulazione dei nostri impegni. Il nostro programma di coinvolgimento degli stakeholder ci aiuta a predisporre le risposte alle sfide condivise, a promuovere il miglioramento delle prestazioni e, in definitiva, a rafforzare l'azione collettiva.

Il nostro approccio

Mentre incoraggiamo le nostre aziende a individuare i principali stakeholder a livello nazionale, il nostro impegno è coordinato centralmente attraverso i forum sulla Creazione di Valore Condiviso e gli incontri regolari con gli stakeholder.

Insieme, questi strumenti costituiscono una parte importante di quel processo di impegno che è alla base della nostra valutazione dei problemi determinanti.

Il forum sulla Creazione di Valore Condiviso si concentra sul ruolo dell'azienda nello sviluppo, in particolare per quanto riguarda la nutrizione, lo sviluppo rurale e le risorse idriche. Gli incontri con gli stakeholder sono incentrati principalmente su questioni specifiche della nostra azienda, come la sostenibilità ambientale, i diritti umani, il rispetto delle normative e la dichiarazione dei nostri impegni, oltre che sulle tre aree di interesse della Creazione di Valore Condiviso: nutrizione, acqua e sostentamento rurale. Gli incontri con gli stakeholder si sono svolti nel 2007 (Ginevra), nel 2008 (Washington DC), nel 2009 (Ginevra e Kuala Lumpur), nel 2011 (Nuova Delhi e Londra); nel 2012 (Nairobi e Londra) e nel 2013 (Londra).

I risultati degli incontri con gli stakeholder vengono riportati alla direzione e vengono presi in considerazione nello sviluppo delle nostre politiche, impegni e azioni per l'anno successivo. Ad esempio, il feedback degli incontri precedenti è stato incluso nel nostro nuovo Quadro per lo sviluppo rurale e ci ha portato inoltre alla collaborazione con la Fair Labor Association (FLA), con la quale stiamo attualmente lavorando per individuare ed eliminare il lavoro minorile nella nostra catena di approvvigionamento del cacao. Il feedback degli incontri costituisce inoltre la base per la nostra analisi dei problemi determinanti (vedere pagina 29).

Incontro con gli stakeholder 2013

Il nostro incontro di Londra è diventato un evento abituale e a marzo 2013 si è svolto il nostro terzo appuntamento in questa città. I nostri obiettivi erano comprendere le aspettative e le preoccupazioni degli stakeholder, riferire sugli incontri precedenti, stimolare nuovi modi di pensare e rivedere la nostra nuova tabella degli impegni e dare priorità

Principali gruppi di stakeholder esterni

La nostra rete globale di stakeholder è vasta. Include le persone che coinvolgiamo regolarmente nell'ambito delle nostre operazioni e quelle che rivestono ruoli pubblici tali da influenzare le nostre attività.

Per il successo continuo della nostra azienda, riteniamo fondamentali i seguenti gruppi (in ordine alfabetico):

- Agenzie di rilevazione dati
- Associazioni industriali e commerciali
- Azionisti e comunità finanziaria
- Clienti
- Collaboratori
- Comunità
- Consumatori e pubblico generale
- Fornitori (inclusi agricoltori e piccoli produttori)
- Governi
- ONG
- Organizzazioni intergovernative
- Rappresentanti del mondo accademico



L'impegno degli stakeholder al centro dell'attenzione

Il quinto Forum sulla Creazione di Valore Condiviso si è svolto in Colombia nell'ottobre 2013 e ha visto la partecipazione di esperti di rilievo per stimolare nuovi modi di pensare e aprire il dialogo.

Raccomandazioni degli stakeholder: incontro di Londra 2013

Pensare maggiormente all'interconnettività dei problemi per aumentare l'impatto del lavoro di Nestlé	Gli stakeholder hanno chiesto a Nestlé di articolare e sfruttare le connessioni tra le varie problematiche. Ad esempio, hanno osservato che la nutrizione e lo sviluppo rurale sono strettamente collegati, citando il caso dei bambini con ritardi nella crescita nelle aree in cui si coltiva il cacao. Anche la nutrizione e il salario di sussistenza sono legati fra di loro (ad esempio, i lavoratori e gli agricoltori che non sono in grado di sfamare le loro famiglie), così come l'acqua e i diritti umani (tutti gli individui hanno diritto all'acqua e agli impianti igienico-sanitari).
Riunire ONG, governi e competitor intorno alle priorità fondamentali di Nestlé	Gli stakeholder vorrebbero che Nestlé utilizzasse la sua influenza e il suo potere di convocazione e riunione, per favorire la collaborazione e le partnership in modo da poter costruire "il contesto favorevole". Inoltre, gli stakeholder continuano ad aspettarsi che Nestlé faccia di più per collaborare con i suoi concorrenti su problematiche come il salario minimo di sussistenza, dove un'azienda non può fare tutto da sola.
Esse maggiormente d'impatto nelle comunicazioni corporate facendo leva sulla leadership di Nestlé	Gli stakeholder ritengono che, in qualità di principale azienda alimentare del mondo, Nestlé abbia l'obbligo di partecipare al dibattito pubblico, per affermare la Creazione di Valore Condiviso come un modo per fare business e ispirare i partner della catena del valore e gli altri soggetti verso uno scopo comune.
Essere più chiari su come le politiche, i programmi e gli impegni per la Creazione di Valore Condiviso Nestlé vengono implementati nelle operazioni globali	Vi era la sensazione che il lavoro di Creazione di Valore Condiviso di Nestlé continuasse ad essere eccessivamente vagliato dalla nostra sede centrale di Vevey. Gli stakeholder auspicano una maggior trasparenza su come la Creazione di Valore Condiviso viene implementata e gestita nei mercati e nelle aziende attraverso i processi decisionali, i processi di misurazione delle prestazioni, i contratti di approvvigionamento e altri strumenti di gestione.
Assumere e comunicare pubblicamente impegni relativi alla sfera di influenza di Nestlé e altri impegni relativi alla sfera di controllo di Nestlé	Gli stakeholder avrebbero voluto vedere impegni che rispecchiassero l'intera gamma del lavoro di Nestlé. Ad esempio, impegni sulle risorse idriche che vadano al di là delle attività negli stabilimenti, impegni sul clima che coprano l'adattamento e le migrazioni, impegni nutrizionali per tutta la durata della vita, da prima della nascita alla terza età, impegni per i diritti umani volti a influenzare i fornitori.
Utilizzare il potere di marketing di Nestlé per educare e ispirare i cittadini-consumatori	Come per le comunicazioni aziendali Nestlé, gli stakeholder si aspettano che l'azienda utilizzi le sue comunicazioni ai clienti per sensibilizzare sulle questioni nutrizionali, i diritti umani e le problematiche ambientali, aiutando a promuovere il cambiamento del comportamento dei consumatori su aspetti come gli sprechi alimentari o i cambiamenti climatici.

alle azioni chiave per la Creazione di Valore Condiviso, la sostenibilità e il rispetto delle normative. All'evento hanno partecipato oltre 40 rappresentanti di ONG, governi, mondo accademico ed esponenti multilaterali. Il nostro CEO Paul Bulcke ha partecipato all'incontro, in risposta alle precedenti sollecitazioni da parte degli stakeholder per una maggior partecipazione della direzione, insieme ai colleghi Nestlé della nostra sede centrale di Vevey e del Regno Unito. Gli stakeholder che hanno partecipato all'incontro hanno indicato numerose raccomandazioni (vedi tabella sopra).

Forum sulla Creazione di Valore Condiviso 2013

Il 28 ottobre, Nestlé ha ospitato, in collaborazione con la Inter-American Development Bank, il quinto forum sulla Creazione di Valore Condiviso a Cartagena, Colombia, che si è aperto con l'intervento del Presidente colombiano Juan Manuel Santos.

Il tema dell'evento era "Creazione di Valore Condiviso: il cambiamento del ruolo dell'azienda nello sviluppo". Hanno partecipato all'incontro Peter Brabeck-Letmathe, Chairman di Nestlé, e il CEO Paul Bulcke, che insieme a oltre 20 esperti latino-americani ed internazionali di primo piano, in rappresentanza di governi, mondo accademico, società civile e aziende, hanno discusso su come accelerare lo sviluppo sostenibile. Tra gli argomenti trattati vi sono stati i problemi della sovranutrizione e della denutrizione nelle Americhe e il collegamento tra risorse idriche, ambiente e sicurezza alimentare. Circa 300 gli ospiti provenienti dall'America Latina e da altri paesi sono stati invitati a partecipare personalmente all'evento, che è stato seguito anche su Twitter da 5700 persone. Abbiamo inoltre trasmesso via Web le presentazioni dei relatori, che finora hanno ricevuto più di 3300 visitatori.

Problematiche determinanti

Cosa intendiamo per problematiche determinanti?

Secondo la Global Reporting Initiative (GRI), le problematiche determinanti includono: "Gli argomenti che hanno un impatto diretto o indiretto sulla capacità di un'organizzazione di creare, tutelare o erodere il valore ambientale o sociale per se stessa, i propri stakeholder o la società in senso lato".

In parole semplici, le problematiche determinanti riguardano l'individuazione delle questioni di maggior importanza per la nostra azienda e i nostri stakeholder. Delineiamo le questioni economiche, sociali e ambientali che stanno maggiormente a cuore dei nostri stakeholder esterni a fronte di quelle che costituiscono un rischio o rappresentano opportunità per Nestlé. L'effettuazione di un'analisi approfondita delle problematiche determinanti ci aiuta non solo a individuare le tematiche che gli stakeholder ci richiedono di trattare nei nostri report, ma anche a decidere dove concentrare le nostre risorse interne.

Aggiornamento della nostra valutazione dei problemi determinanti

Dal 2006 collaboriamo con SustainAbility per individuare e dare priorità alle problematiche ritenute di maggior importanza per la nostra azienda e i suoi stakeholder. Consultandoci con i nostri stakeholder durante questo processo abbiamo potuto riallineare nel modo più preciso possibile le nostre priorità in base alle aspettative degli stakeholder. Inoltre, il loro feedback ci consente di individuare le nuove e sempre più importanti sfide sociali che dobbiamo affrontare nel nostro lavoro. Quest'anno abbiamo anche iniziato a individuare le interconnessioni tra le questioni che si sovrappongono, per comprendere come possiamo gestire al meglio questi aspetti.

Nel 2013 abbiamo commissionato un aggiornamento della nostra valutazione dei problemi determinanti e abbiamo rivisto l'elenco dei 45 problemi determinanti per individuare 23 categorie più ampie. Abbiamo quindi collocato queste problematiche sulla matrice, a fronte di un processo di assegnazione delle priorità che ha tenuto conto del feedback degli stakeholder e ha valutato l'impatto sull'azienda.

Continueremo ogni anno a rivedere e divulgare la nostra analisi dei problemi determinanti. Il prossimo anno verrà condotta un'analisi completa per razionalizzare i problemi determinanti in base alle linee guida GRI G4, che a sua volta definirà il contenuto del nostro prossimo report.

L'ultimo report suddivide in due categorie l'elenco delle 23 problematiche più ampie

Problematiche sociali che sono determinanti per l'attività di Nestlé e che Nestlé può contribuire a risolvere:

- Benessere degli animali
- Cambiamento climatico
- Sicurezza alimentare e nutrizionale
- Sicurezza alimentare
- Sprechi alimentari
- Diritti umani
- Capitale naturale
- Sovranutrizione e denutrizione
- Sviluppo rurale
- Gestione responsabile delle risorse idriche
- Emancipazione femminile e parità di genere

Problematiche di Nestlé, in cui sono presenti opportunità e rischi determinanti e dove Nestlé deve andare al di là del rispetto delle leggi nazionali e fare leva sui propri Principi Aziendali e codici di condotta globali:

- Etica aziendale
- Relazioni con le comunità
- Salute e sicurezza dei collaboratori
- Relazioni con i collaboratori
- Governance e trasparenza
- Produzione
- Imballaggi
- Etichettatura dei prodotti
- Marketing e comunicazione prodotti
- Interventi pubblici, patrocinio e lobby
- Approvvigionamento e tracciabilità
- Trasporti e distribuzione

La matrice delle problematiche determinanti di Nestlé 2013

Preoccupazione in aumento per gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> ● Cambiamento climatico ● Interventi pubblici, patrimonio e lobby 	<ul style="list-style-type: none"> ● Etica aziendale ● Sicurezza alimentare e nutrizionale ● Sicurezza alimentare ● Sprechi alimentari ● Diritti umani ● Sovranutrizione e denutrizione ● Etichettatura dei prodotti ● Marketing e comunicazione di prodotto ● Approvvigionamento e tracciabilità ● Gestione responsabile delle risorse idriche 	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Benessere degli animali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Produzione ● Capitale naturale ● Emancipazione femminile e parità di genere 	<ul style="list-style-type: none"> ● Relazioni con le comunità ● Relazioni con i collaboratori ● Governance e trasparenza ● Imballaggi ● Sviluppo rurale
		<ul style="list-style-type: none"> ● Trasporti e distribuzione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Salute e sicurezza dei collaboratori
	Impatto crescente o attuale su Nestlé		

Direzionalità futura:

- Preoccupazione degli stakeholder e impatto aziendale crescenti
- Preoccupazione degli stakeholder e impatto aziendale invariati
- Aumento della preoccupazione degli stakeholder

Tabella riassuntiva di tutti i nostri impegni



Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Acquisire il primato in materia di conoscenza dell'alimentazione infantile grazie a una migliore comprensione delle abitudini alimentari e dello stile di vita dei bambini	Implementare sondaggi alimentari su vasta scala per individuare importanti carenze alimentari, comprendere le abitudini alimentari e gli stili di vita delle donne in gravidanza, dei bambini e ragazzi fino a 12 anni attraverso il Feeding Infants and Toddler Study e il Kids Nutrition and Health Study, oltre che attraverso il Nestlé Nutrition Institute, una comunità scientifica professionale che conta 210.000 membri, di cui il 70% sono esperti in nutrizione materna e infantile.	Il Feeding Infants and Toddler Study (FITS), ad esempio, è stato condotto due volte negli Stati Uniti e implementato in cinque altri paesi. Esso prende in esame l'alimentazione e le abitudini alimentari specifiche dei bambini di età compresa fra 0 e 4 anni rispetto alle raccomandazioni delle autorità. Gli studi hanno individuato carenze nutrizionali e cattive abitudini alimentari, compresa un'assunzione insufficiente di nutrienti chiave quali verdure e ferro.	Entro il 2016 – Lanceremo progetti di ricerca su vasta scala in almeno 10 Paesi del mondo, compresi Stati Uniti, Messico, Cina e Francia.
Essere ai vertici del settore della ricerca sulla nutrizione e la salute tramite programmi interni e collaborazioni esterne con le istituzioni più autorevoli	Istituita nel 2011, la Nestlé Health Science è una sussidiaria di totale proprietà di Nestlé. La sua missione è utilizzare le competenze generate dai Nestlé Institute of Health Sciences per proporre soluzioni nutrizionali innovative rivolte alle persone con patologie mediche croniche. Nestlé Health Science si concentra su sei aree: assistenza medica nella terza età, assistenza critica/chirurgia, assistenza medica pediatrica, disturbi cerebrali e disturbi gastrointestinali.	Il NIHS ha ricevuto due sovvenzioni europee: un premio del Consiglio Europeo della ricerca per gli studi sul metabolismo regolato dall'orologio biologico e un altro per lo sviluppo di modelli umani delle disfunzioni metaboliche. La collaborazione fra l'NRC e il consorzio EpiGen (organo internazionale che riunisce i principali specialisti di epigenetica a livello mondiale) è stata ampliata nel 2013. L'obiettivo è comprendere e dimostrare quale sia l'alimentazione ottimale per le donne in gravidanza e per i neonati al fine di garantire loro un metabolismo sano per tutta la vita.	Entro il 2016 – Proseguiremo nello sviluppo e nell'integrazione delle capacità di nutrizione molecolare e delle strategie cliniche del Nestlé Institute of Health Sciences (NIHS) e della Nestlé Clinical Development Unit per definire meglio la salute a livello mondiale e proporre così soluzioni nutrizionali per la prevenzione e il trattamento delle malattie. Concentreremo le attività del Nestlé Research Center (NRC) su cinque piattaforme chiave: invecchiare in buona salute, piacere sano, primi 1000 giorni di vita e "Healthy Kids", nutrizione sostenibile, sicurezza alimentare e integrità.
Proporre prodotti sani sul piano nutrizionale, specifici per l'infanzia ¹	Criteri del Sistema di Valutazione dei Profili Nutrizionali di Nestlé/Nestlé Nutritional Foundation ² Strategia Nestlé per la crescita sana dei bambini	Alla fine del 2013, il 96% dei nostri prodotti rispondeva a tutti i criteri definiti dalla Nestlé Nutritional Foundation ² per i bambini (2012: 89%), basati su raccomandazioni internazionali sulla salute pubblica, ad esempio quelle emesse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Institute of Medicine.	Entro il 2014 - Il 100% dei nostri prodotti per l'infanzia ¹ soddisferà tutti i criteri della Nestlé Nutritional Foundation ² per i bambini.

¹ Per tutti gli obiettivi, intendiamo rispettare il nostro impegno entro il 31 dicembre dell'anno indicato.



Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Contribuire a ridurre il rischio di denutrizione grazie all'arricchimento dei prodotti con micronutrienti	Politica Nestlé di integrazione di micronutrienti (2000, aggiornata nel 2011) Programma di biointegrazione Nestlé: approvvigionamento di alimenti base ottenuti tramite coltivazione tradizionale biologicamente integrati con vitamine e minerali essenziali, per promuoverne la coltivazione e il consumo da parte delle popolazioni rurali nei paesi in via di sviluppo.	Nel 2013 abbiamo fornito oltre 167 miliardi di porzioni di alimenti e bevande nutrienti e arricchiti, quali ad esempio prodotti utilizzati per preparare i pasti in famiglia, latticini, bevande in polvere e cereali per i bambini (2012: oltre 150 miliardi). Nel 2013, nei nostri centri di R&D erano coltivati sei prodotti con la tecnica del bioarricchimento (riso, frumento, mais, patata dolce, manioca e miglio) (2012: otto alimenti base)	Entro il 2016 – Raggiungeremo i 200 miliardi di porzioni di alimenti e bevande arricchiti con micronutrienti serviti annualmente nel mondo, in particolare ai bambini e alle donne in età fertile. Entro il 2015 – Lanceremo i prodotti bioarricchiti nei mercati chiave come complemento all'arricchimento diretto.
Ridurre il sodio (sale) nei nostri prodotti	Politica Nestlé sul contenuto di sodio (sale) (2005, aggiornata nel 2014) basata sulle raccomandazioni dell'OMS	Nel novembre 2013, ci siamo impegnati per accelerare la riduzione del contenuto di sale in tutti i nostri prodotti alimentari salati, a sostegno degli obiettivi dell'OMS in materia di contenuto di sale ³ . Nel 2012, le nostre ricette di cereali per la colazione e prodotti per la cucina contenevano 14 043 tonnellate in meno di sale rispetto al 2005, per una riduzione del 3,3% del contenuto di sale nei prodotti da cucina (volumi) rispetto al 2011. Nel 2013, il 96% dei nostri prodotti per bambini ¹ è risultato conforme ai criteri ² sul contenuto di sodio del Nestlé Nutritional Foundation (2012: 90%)	Entro il 2014 – Garantiremo che il 100% dei prodotti per bambini ¹ soddisfi i criteri della Nestlé Nutritional Foundation per il sodio ² . Entro il 2016 – Ridurremo il contenuto di sale di un ulteriore 10% nei prodotti che non soddisfano i criteri della Nestlé Nutritional Foundation ² .
Ridurre gli zuccheri nei nostri prodotti	Politica Nestlé sul contenuto di zuccheri (2007, aggiornata nel 2014) basata sulle raccomandazioni dell'OMS	Alla fine del 2013, il 96% dei nostri prodotti per bambini ¹ è risultato conforme ai criteri ² sul contenuto di zuccheri della Nestlé Nutritional Foundation (2012: 90%).	Entro il 2015 – Ridurremo il contenuto di zucchero in tutte le porzioni di cereali per la colazione destinate a bambini ¹ e adolescenti ⁴ a un massimo di 9 g. Entro il 2016 - Ridurremo il contenuto di zucchero di un ulteriore 10% nei prodotti che non soddisfano i criteri della Nestlé Nutritional Foundation ² .

¹ Prodotti per cui almeno il 50% dei consumatori ha meno di 12 anni, o prodotti studiati per questa fascia di età o percepiti come tali.
² I criteri della Nestlé Nutritional Foundation sono basati sulle raccomandazioni alimentari emesse da istituzioni di scienza della nutrizione o di salute pubblica, come ad esempio l'Organizzazione Mondiale della Sanità e altre autorità mondiali

o locali. I nostri prodotti vengono valutati mediante il sistema di elaborazione dei profili nutrizionali Nestlé (Nestlé Nutritional Profiling System, NNPS), che ne determina il valore nutrizionale e stabilisce se rispondono ai criteri della Nestlé Nutritional Foundation.

³ Non più di 5 g di sale a persona al giorno, entro il 2025.

⁴ Prodotti per i quali il 50% o più dei consumatori ha meno di 18 anni, di cui più adolescenti che bambini.
⁵ Prodotti consumati ogni giorno in quantità significative da esseri umani (non da animali domestici) che forniscono calorie e la cui confezione disponga di una superficie sufficiente per l'indicazione della GDA.
⁶ Prodotti per cui più del 20% ma meno del 50% dei consumatori ha meno di 18 anni.

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Ridurre i grassi saturi nei nostri prodotti ed eliminare gli acidi grassi trans derivanti da oli parzialmente idrogenati	<p>Politica Nestlé sul contenuto di grassi saturi (2009, aggiornata nel 2014) basata sulle raccomandazioni dell'OMS</p> <p>Politica Nestlé sul contenuto di acidi grassi trans (2003, aggiornata nel 2014) basata sulle raccomandazioni dell'OMS</p>	<p>Dopo l'istituzione della politica Nestlé sul contenuto di grassi saturi, è stato ridotto in modo significativo il livello di grassi saturi di numerosi prodotti, in particolare di quelli per bambini¹. Alla fine del 2013, il 96% dei nostri prodotti per bambini¹ è risultato conforme ai criteri sul contenuto di grassi saturi deli Nestlé Nutritional Foundation² (2012: 90%).</p> <p>Per quanto riguarda gli acidi grassi trans, alla fine del 2013 quasi tutti i nostri alimenti e le nostre bevande sono risultati conformi alla nostra politica Nestlé. Nel 2014, stiamo ulteriormente rafforzando il nostro impegno aggiornando questa politica per eliminare totalmente da tutti i nostri alimenti e bevande gli acidi grassi trans derivanti da grassi parzialmente idrogenati.</p>	<p>Entro il 2014 - Garantiremo che il 100% dei prodotti per bambini¹ soddisfi i criteri della Nestlé Nutritional Foundation per i grassi saturi².</p> <p>Entro il 2016 - Ridurremo di un ulteriore 10% il contenuto di grassi saturi nei prodotti che non soddisfano i criteri della Nestlé Nutritional Foundation² ed elimineremo gli acidi grassi trans derivanti da oli parzialmente idrogenati.</p>
Favorire l'aumento del consumo di cereali integrali e di verdure, anche grazie a una cucina casalinga più sana	<p>Nestlé aggiunge cereali integrali ai cereali da colazione.</p> <p>Nestlé promuove il consumo di verdura insegnando come cucinarla a casa e come strutturare correttamente i pasti.</p>	<p>Alla fine del 2013, si è svolto in 16 paesi (2012: otto paesi) il nostro programma di lezioni di cucina <i>Maggi</i>, che insegna come cucinare in modo bilanciato a casa e come strutturare correttamente i pasti. Ad oggi, il 68% della gamma di prodotti <i>Maggi</i> propone la cucina di casa e pasti a base di verdura. Abbiamo anche introdotto una maggior quantità di cereali integrali rispetto a tutti gli altri ingredienti in almeno il 74% delle porzioni di cereali per la colazione da bambini¹ o ragazzi⁴ (2012: i cereali per la colazione con "punto verde" sulla confezione contenevano almeno 8 g di frumento integrale per porzione).</p>	<p>Entro il 2015 - Più cereali integrali rispetto a qualsiasi altro ingrediente nelle porzioni di cereali per la colazione per bambini¹ o adolescenti⁴.</p> <p>Entro il 2015 - Il programma di corsi di cucina Maggi sarà attuato in 30 Paesi.</p> <p>Entro il 2015 - Garantiremo che il 90% della linea di prodotti Maggi in tutto il mondo promuova la cucina casalinga e il consumo di pasti contenenti verdure.</p>
Offrire informazioni e consigli nutrizionali su tutte le etichette dei nostri prodotti	<p>Standard di etichettatura Nestlé Nutritional Compass (2005, aggiornato nel 2011)</p> <p>Standard di etichettatura Nestlé sull'indicazione dei valori nutrizionali/ delle Quantità Giornaliere Indicative (GDA) (2006, aggiornato nel 2013)</p>	<p>Alla fine del 2013, sul 53,5% dei nostri prodotti pertinenti erano presenti etichette con indicazione delle GDA e abbiamo iniziato la preparazione per l'utilizzo dei valori di riferimento per i bambini, nei paesi in cui le normative lo consentono. Sempre nel 2013 abbiamo sviluppato le linee guida per aiutare i team di marketing a fornire le indicazioni nutrizionali ai consumatori tramite i codici QR. L'implementazione è stata completata su oltre 160 linee di prodotti di 13 marche in 36 paesi.</p>	<p>Entro il 2016 - Garantiremo che in tutto il mondo, sulle confezioni di tutti i prodotti alimentari che le richiedono 5 siano presenti le etichette con l'indicazione delle quantità giornaliere indicative (GDA).</p> <p>Entro il 2016 - Introduremo l'etichettatura GDA, basata sui valori di riferimento per i bambini, su tutti i prodotti destinati ai bambini¹, ove permesso dalle leggi vigenti.</p> <p>Entro il 2016 - Offriremo maggiori informazioni sui prodotti e consigli sull'alimentazione sulle confezioni attraverso i codici QR (Quick Response) per gli smartphone.</p>

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Fornire l'indicazione delle porzioni consigliate	Iniziativa Nestlé per fornire l'indicazione delle porzioni consigliate: rendere più intuitive possibile le indicazioni di quantità e frequenza di consumo corrette (lanciata nel 2011).	Alla fine del 2013, sono state fornite le indicazioni delle porzioni consigliate in prodotti per i bambini ¹ e per le famiglie ⁶ per un ammontare totale di vendite pari a 12,6 miliardi di CHF (franchi svizzeri).	Entro il 2015 - Forniremo le indicazioni delle porzioni consigliate su tutti i prodotti destinati ai bambini ¹ e alle famiglie ⁶ .
Promuovere un'alimentazione e stili di vita sani e l'attività fisica	Programma Healthy Kids di Nestlé (lanciato nel 2009): insegnare ai bambini in età scolare l'importanza di abitudini alimentari corrette e di uno stile di vita attivo, in collaborazione con gli stakeholder appropriati, tra cui l'Associazione Internazionale delle Federazioni di Atletica.	Nel 2013, abbiamo realizzato ulteriori ricerche sullo stato di idratazione dei bambini in Egitto e stiamo preparando pubblicazioni scientifiche relativamente ai risultati. Abbiamo inoltre avviato campagne di sensibilizzazione, ad esempio negli Stati Uniti e in Turchia.	Entro il 2014 - Proseguiremo l'attuazione del nostro programma di sensibilizzazione sull'importanza dell'idratazione basato su dati scientifici e rivolto a professionisti sanitari, caregiver e genitori in tutto il mondo.
Promuovere una corretta idratazione nell'ambito di uno stile di vita sano	Raccogliere dati medici e sensibilizzare sul ruolo fondamentale dell'idratazione per la salute, con una particolare attenzione verso i bambini (progetto lanciato nel 2012). Water Education for Teachers (Progetto WET)	Nel 2013, abbiamo realizzato ulteriori ricerche sullo stato di idratazione dei bambini in Egitto e stiamo preparando pubblicazioni scientifiche relativamente ai risultati. Abbiamo inoltre avviato campagne di sensibilizzazione, ad esempio negli Stati Uniti e in Turchia.	Entro il 2014 - Proseguiremo l'attuazione del nostro programma di sensibilizzazione sull'importanza dell'idratazione basato su dati scientifici e rivolto a professionisti sanitari, caregiver e genitori in tutto il mondo.
Attuare programmi di educazione alimentare per promuovere abitudini alimentari corrette	Il Nestlé Nutrition Institute ha predisposto programmi e servizi destinati ai professionisti del settore medico, incentrati sui primi 1000 giorni di vita, dal concepimento ai due anni.	Offriamo una formazione nutrizionale ai professionisti del settore medico tramite il Nestlé Nutrition Institute (NNI), un'organizzazione indipendente e senza scopo di lucro, che è il più grande editore privato di informazioni nutrizionali al mondo. È attivo in quasi 200 paesi e oltre 210 000 professionisti del settore medico sono membri iscritti alla sua rete di formazione.	Gestiamo programmi permanenti di educazione alimentare e di intervento per i professionisti sanitari che si occupano di sovranutrizione e denutrizione.



Sviluppo rurale e approvvigionamento responsabile

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Implementare il Quadro per lo Sviluppo Rurale ⁷	Sviluppo di un quadro che interessi coltivatori, lavoratori nelle aziende agricole e comunità	Il nostro Quadro per lo Sviluppo Rurale ⁷ è stato pubblicato nel dicembre 2012 e finora è stato implementato in tre paesi prioritari: Costa d'Avorio, Cina e Vietnam. Ci sta aiutando ad allineare le attività aziendali con le priorità locali per l'impegno a favore delle comunità, la valutazione degli impatti e i programmi per lo sviluppo rurale.	Entro il 2015 - Effettueremo valutazioni base della situazione in 21 Paesi di importanza chiave per il nostro business, che mostrano un'esigenza sociale significativa
Implementare il PianoCacao di Nestlé	Consentendo ai coltivatori di avere aziende agricole prospere, eliminando il lavoro minorile e sviluppando una catena di approvvigionamento sostenibile per il cacao di Nestlé	Nel 2013, abbiamo acquistato 62 299 tonnellate attraverso il PianoCacao di Nestlé, abbiamo implementato sistemi di controllo e provvedimenti per la lotta al lavoro minorile in 8 cooperative, abbiamo creato o ristrutturato 13 scuole e formato 33 885 coltivatori di cacao (2012: 46 000 tonnellate, 2 cooperative, 13 scuole, 27 000 agricoltori).	Entro il 2014 - Acquisiremo 80 000 tonnellate di cacao tramite il PianoCacao di Nestlé; estendere il sistema di monitoraggio e di contrasto del lavoro minorile ad altre 12 cooperative; costruiremo 10 scuole; formeremo 25.000 coltivatori di cacao; distribuiremo almeno 1 milione di piantine agli agricoltori. Entro il 2015 - Acquisiremo 100.000 tonnellate di cacao tramite il PianoCacao di Nestlé e ultimeremo il nostro programma di edilizia scolastica costruendo 40 scuole in quattro anni. Entro il 2016 - Acquisiremo 120 000 tonnellate di cacao tramite il PianoCacao di Nestlé.
Implementare il Piano Nescafé	Attenzione al consumo e alla produzione responsabili. Appartenenza al Codice di condotta per le Comunità del caffè (4C). Partnership con la Rainforest Alliance	Nel 2013 abbiamo varato il Piano Nescafé in America Centrale (raggiungendo 13 paesi in totale), acquistato 148.198 tonnellate di caffè da 146.040 coltivatori Farmer Connect ⁸ e distribuito oltre 21,4 milioni di piantine di caffè (2012: 133 792 tonnellate, 136 227 coltivatori, 12,46 milioni di piantine).	Entro il 2015 - Acquisiremo 180.000 tonnellate di caffè tramite Farmer Connect ⁸ , che è al 100% in linea con lo standard per la sostenibilità stabilito dal 4C ⁹ . Entro il 2020 - Acquisiremo 90.000 tonnellate di caffè coltivato secondo i principi della SAN (Sustainable Agriculture Network) ¹¹ , e distribuiremo 220 milioni di piantine di caffè.

⁷ Creato per riunire tutte le nostre attività per lo sviluppo rurale, il Quadro, con il sostegno del nostro Comitato per lo sviluppo rurale, è basato su quattro pilastri: coltivatori di successo; lavoratori produttivi e rispettati; comunità prospere; allineamento, collaborazione e sostegno.

⁸ Il nostro programma per l'approvvigionamento diretto dai coltivatori, attraverso il quale ci impegniamo per acquistare in loco le materie prime, offrendo assistenza tecnica e assicurando la cooperazione per soddisfare i massimi standard in materia di approvvigionamento.

⁹ L'associazione del Codice di condotta per le Comunità del caffè (4C) è un gruppo con più stakeholder, che annovera tra i suoi membri operatori del commercio e dell'industria, produttori, esponenti della società civile e aziende attive nella catena di approvvigionamento del caffè.



Sviluppo rurale e approvvigionamento responsabile

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Implementare l'approvvigionamento responsabile	Codice Nestlé per i fornitori Programma Nestlé per l'approvvigionamento responsabile e la tracciabilità Partnership con terze parti	Abbiamo completato 2507 controlli in tema di approvvigionamento responsabile, con il 70% di conformità piena dei fornitori di primo livello (2012: 2261 controlli) e attualmente il 17% dei volumi delle nostre 12 principali materie prime è tracciabile. Da settembre 2013, il 100% del nostro olio di palma è certificato ai sensi della Roundtable on Sustainable Palm Oil (che include le certificazioni RSPO separata e GreenPalm).	Entro il 2015 - Realizzeremo 10.000 controlli in tema di approvvigionamento responsabile, con una percentuale di conformità totale del 70%. Entro il 2015 - Garantiremo la tracciabilità del 40% del volume di 12 materie prime chiave (olio di palma, soia, zucchero, carta, caffè, cacao, latticini, frutti di mare, karité, vaniglia, nocciole, carne, pollame e uova).

Acqua			
Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Lavorare per raggiungere l'efficienza idrica in tutte le nostre attività	Impegno Nestlé per la gestione responsabile delle risorse idriche	Nel 2013 abbiamo ridotto i prelievi idrici in tutte le categorie di prodotti, ottenendo una riduzione complessiva per tonnellata di prodotto del 33% rispetto al 2005. Abbiamo eseguito nove analisi sulle risorse idriche dei nuovi stabilimenti, portando a 126 il numero totale degli stabilimenti esaminati. Di recente, abbiamo individuato e dato la priorità a una selezione di stabilimenti produttivi per ulteriori miglioramenti (basati sui rischi e gli impatti fisici legati alle risorse idriche) e una serie di aree chiave dove verranno messe in atto iniziative per la gestione responsabile dei prelievi idrici.	Entro il 2015 - Ridurremo i prelievi idrici diretti per tonnellata di prodotto in ogni categoria di prodotti per raggiungere una riduzione complessiva del 40% rispetto al 2005. Entro il 2015 - Stabiliremo e implementeremo linee guida dettagliate per l'adeguata verifica del rispetto del diritto umano all'acqua e a condizioni igienico-sanitarie adeguate. Entro il 2016 - Definiremo iniziative per la gestione responsabile delle risorse idriche e ne avvieremo l'attuazione in cinque aree di massima priorità. Entro il 2016 - Attueremo progetti di risparmio idrico nel 100% degli stabilimenti di produzione di massima priorità. Entro il 2016 - Completeremo 45 nuove analisi delle risorse idriche in impianti di produzione selezionati e in tutti quelli di nuova costruzione.

¹⁰ Dato aggregato dal 2010 al 2020.

¹¹ Coalizione internazionale di importanti gruppi di tutela a favore dell'agricoltura sostenibile, con standard per la salvaguardia dell'ambiente, la responsabilità sociale e la vitalità economica.

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Sostenere politiche e pratiche efficaci per la gestione responsabile delle risorse idriche	Sostenere politiche e pratiche efficaci per la gestione responsabile delle risorse idriche	Abbiamo pubblicato l'impegno Nestlé per la gestione responsabile delle risorse idriche, che definisce la nostra posizione e la nostra strategia. Continuiamo a mantenere una forte presenza nell'ambito di iniziative di alto profilo sulla politica e le sfide della gestione delle risorse idriche, ricercando nuove soluzioni condivise e promuovendo l'azione collettiva per l'efficienza idrica.	<p>Entro il 2014 – Estenderemo ad altri Paesi il 2030 WRG (Water Resources Group) tramite partnership fra pubblico e privato.</p> <p>Entro il 2014 – Contribuiremo alla pubblicazione di linee guida per la divulgazione al pubblico del CEO Water Mandate e di una Guida alle buone pratiche aziendali per garantire il diritto umano all'acqua e a condizioni igienico-sanitarie adeguate.</p> <p>Entro il 2014 – Contribuiremo al conseguimento della certificazione ISO 14046: Impronta idrica, principi, requisiti e linee guida.</p> <p>Entro il 2014 – Avvieremo l'implementazione, in vista di un'adozione su larga scala, dello strumento di autovalutazione dell'accesso all'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie del WBCSD (World Business Council for Sustainable Development) in tutti i nostri stabilimenti di produzione.</p> <p>Entro il 2014 – Utilizzeremo i principi International Water Stewardship Standard dell'Alliance for Water Stewardship come guida di autovalutazione in alcuni impianti selezionati di massima priorità.</p>
Trattare efficacemente le nostre acque di scarico	L'impegno Nestlé per la gestione responsabile delle risorse idriche Requisiti ambientali Nestlé	Abbiamo rafforzato ulteriormente i nostri requisiti relativi alla qualità dell'acqua e agli scarichi. Abbiamo ridotto gli scarichi d'acqua per tonnellata di prodotto del 48,5% rispetto al 2005.	Entro il 2016 – Applicheremo nuovi requisiti ambientali Nestlé per la qualità dell'acqua e lo scarico di effluenti in tutti gli stabilimenti.
Dialogare con i fornitori, soprattutto quelli del settore agricolo	L'impegno Nestlé per la gestione responsabile delle risorse idriche	Nestlé collabora direttamente con circa 686 000 coltivatori, molti dei quali hanno beneficiato di assistenza di diverso tipo, dalle tecnologie che rendono i processi agricoli meno idroesigenti alla distribuzione di piantine resistenti alla siccità. Attraverso la Sustainable Agriculture Initiative di Nestlé (SAIN) nel 2013 sono stati implementati 10 casi sull'acqua.	Entro il 2015 – Definire e iniziare ad attuare piani d'azione per risparmiare acqua a monte della nostra catena di approvvigionamento di caffè, zucchero, riso e cereali in zone di massima priorità.

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Sensibilizzare il pubblico sulle problematiche relative all'accesso e alla conservazione dell'acqua	L'impegno Nestlé per la gestione responsabile delle risorse idriche La causa del Consiglio mondiale degli affari per lo sviluppo sostenibile per l'accesso a risorse idriche e servizi igienico-sanitari sicuri sul posto di lavoro (causa WASH)	Attualmente, i progetti per le risorse idriche e i servizi igienico-sanitari raggiungono oltre 300.000 beneficiari in tutti i nostri stabilimenti produttivi. Nel 2013, Nestlé è stata tra i primi firmatari della causa del WBCSD che impegna le aziende a sostenere i diritti umani legati alle risorse idriche e ai servizi igienico-sanitari nelle sedi delle loro operazioni. Il progetto WET, un programma formativo globale sull'acqua sponsorizzato da Nestlé, ha raggiunto centinaia di migliaia di beneficiari in 66 Paesi.	<p>Entro il 2015 - Garantiremo ad ogni persona Nestlé l'accesso all'acqua potabile e a condizioni igienico-sanitarie adeguate sul luogo di lavoro.</p> <p>Entro il 2016 – Offriremo a 350.000 persone delle comunità locali la possibilità di beneficiare di progetti legati all'acqua e agli impianti igienico-sanitari nelle aree circostanti i nostri stabilimenti di produzione e nelle zone Farmer Connect.</p>



Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Migliorare l'efficienza delle risorse	La politica Nestlé sulla Sostenibilità Ambientale Il sistema di gestione ambientale Nestlé	Nel 2013, 61 stabilimenti Nestlé (12%) hanno raggiunto l'obiettivo di zero rifiuti da smaltire (2012: 39 stabilimenti, 8%). Ciò significa che abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci siamo prefissati nel 2012 con due anni di anticipo. Abbiamo inoltre ridotto il consumo complessivo di energia per tonnellata di prodotto del 23% rispetto al 2005 (2012: 21%).	<p>Entro il 2015 – Raggiungeremo l'obiettivo di zero rifiuti da smaltire nel 10% dei nostri stabilimenti.</p> <p>Entro il 2015 – Ridurremo il consumo energetico per tonnellata di prodotto in ogni categoria di prodotto per raggiungere una riduzione complessiva del 25% rispetto al 2005.</p>
Migliorare l'impatto ambientale dei nostri imballaggi	La politica Nestlé sulla Sostenibilità Ambientale Il sistema di gestione ambientale Nestlé PIQET (Packaging Impact Quick Evaluation Tool - strumento di valutazione rapida dell'impatto delle confezioni)	Nel 2013, sono state risparmiate 66 594 tonnellate di materiali per imballaggi, corrispondenti a 158,5 milioni di franchi svizzeri (2012: 47125 tonnellate). Abbiamo inoltre valutato 5200 progetti e oltre 15 500 scenari (2012: 4000 progetti e 13000 scenari).	Esanderemo la portata del nostro ecodesign per gli imballaggi passando da PIQET, uno strumento che ottimizza le prestazioni ambientali dei nostri imballaggi, a un approccio più ampio e di tipo olistico che copre l'intera catena del valore, chiamato EcodEX (Ecodesign for Sustainable Product Development and Introduction, ecodesign per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti sostenibili).
Valutare e ottimizzare l'impatto dei nostri prodotti sull'ambiente	La politica Nestlé sulla Sostenibilità Ambientale Programma di Sostenibilità tramite la Progettazione Rete di Sostenibilità tramite la Progettazione Nuovo strumento di ecodesign EcodEX per coprire l'intera catena del valore Valutazione del ciclo di vita (LCA)	Nel 2013, abbiamo individuato e affrontato le aree sensibili in materia di sostenibilità per 12 categorie di prodotti (2012: otto categorie), mentre lo strumento di ecodesign EcodEX è stato implementato in tutti i Centri di Tecnologia del Prodotto (2012: quattro centri). Tutti i nuovi prodotti vengono sottoposti a una valutazione di sostenibilità ambientale.	<p>Entro il 2014 – Individuare e affrontare le aree sensibili in materia di sostenibilità per 12 categorie di prodotti.</p> <p>Entro il 2014 – Estendere lo strumento di ecodesign EcodEX a tutti i centri di ricerca e sviluppo.</p>

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Fornire un indirizzo in tema di lotta ai cambiamenti climatici	La politica Nestlé sulla Sostenibilità Ambientale L'impegno Nestlé nella lotta ai cambiamenti climatici	Abbiamo ridotto le emissioni di GHG dirette per tonnellata di prodotto del 35,4% rispetto al 2005, con una conseguente riduzione assoluta del 7,4% (2012: emissioni GHG dirette ridotte del 14% tra il 2005 e il 2012, mentre la produzione è aumentata del 31%). Ciò significa che abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato nel 2012 con due anni di anticipo. Abbiamo gradualmente eliminato il 93% dei nostri refrigeranti industriali con elevato potenziale di riscaldamento climatico globale e distruzione dell'ozono (2012: 92%) e 18.000 dei nostri nuovi congelatori a pozzetto per gelati utilizzano ora refrigeranti naturali.	Entro il 2014 – Estenderemo l'uso di refrigeranti naturali nei nostri impianti di refrigerazione industriali. Entro il 2014 – Tutti i nostri nuovi congelatori a pozzetto per gelati in Europa utilizzeranno refrigeranti naturali. Entro il 2015 - Ridurremo le emissioni di gas serra (GHG) dirette per tonnellata di prodotto del 35% rispetto al 2005, con una conseguente riduzione assoluta delle emissioni GHG.
Tutelare il capitale naturale, comprese le foreste	La politica Nestlé sulla Sostenibilità Ambientale Programma di Sostenibilità tramite la Progettazione Rete di Sostenibilità tramite la Progettazione Nuovo strumento di ecodesign EcodEX per coprire l'intera catena del valore Valutazione del ciclo di vita (LCA)	Il 17% del volume delle nostre principali materie prime viene approvvigionato in maniera responsabile, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle nostre linee guida.	Entro il 2015 - Il 30% del volume delle nostre 12 principali materie prime è stato valutato a fronte dei requisiti delle nostre Linee guida per un approvvigionamento responsabile e vi è risultato conforme, oppure sono in corso progetti di miglioramento. Entro il 2015 – Verranno messi in atto programmi di miglioramento per tutti gli stabilimenti adiacenti a importanti bacini idrici ¹³ .
Fornire informazioni corrette e significative sull'ambiente e dialogare	La politica Nestlé sulla Sostenibilità Ambientale	Utilizziamo importanti punti di contatto (ad esempio, il mondo digitale, gli imballaggi e i punti vendita) per informare i clienti sui miglioramenti e le sfide ambientali e, nel 2013, i consumatori di 109 paesi hanno avuto accesso a informazioni ambientali basate su dati scientifici.	Entro il 2016 – I consumatori di tutti i paesi potranno fruire di informazioni ambientali basate su dati scientifici.

¹³ Bacini idrografici correlati alle risorse idriche che sono protetti da leggi o accordi di conservazione che, se violati o ignorati, potrebbero avere effetti negativi significativi o sproporzionati sui vantaggi ambientali, sociali, culturali o economici derivanti dalla raccolta idrica.

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Valutare e gestire l'impatto dei diritti umani nelle nostre attività e nella nostra catena di approvvigionamento	Principi Aziendali Nestlé Principi del Global Compact delle Nazioni Unite Partnership con il Danish Institute of Human Right	Nel 2013, abbiamo formato altre 6650 persone sui diritti umani, in nove paesi elencati dall'indice FTSE4Good. Dal lancio del nostro strumento di formazione online sui diritti umani nel 2011, sono stati formati 37.768 collaboratori in 64 paesi. Siamo la prima multinazionale a pubblicare un report sulla valutazione dell'impatto dei diritti umani.	Entro il 2015 – Copriremo tutti i paesi elencati dall'indice FTSE4Good14 come problematici e formare i collaboratori. Entro il 2015 – Includeremo i diritti umani in tutte le 12 materie prime coperte dalle Linee guida per un approvvigionamento responsabile di Nestlé.
Eliminare il lavoro minorile nella produzione delle principali materie prime (cacao, nocciole, vaniglia)	Appartenenza alla Fair Labor Association	Attraverso la nostra collaborazione con la Fair Labor Association (FLA), stiamo implementando piani d'azione incentrati sulle materie prime e sui paesi a maggior rischio di lavoro minorile. I nostri piani per il cacao e le nocciole sono stati implementati in due Paesi.	Entro il 2015 – Completamento dei piani d'azione per il cacao, le nocciole e la vaniglia, con 60.000 agricoltori formati sulle pratiche relative al lavoro/allo sfruttamento minorile; 60 scuole costruite o rinnovate; l'80% delle cooperative coperte da un sistema di controllo e provvedimenti per la lotta al lavoro minorile (il 100% entro il 2016).
Commercializzare in modo responsabile i sostituti del latte materno	Conformità ai Codici Nazionali e al Codice dell'OMS così come implementati dai governi nazionali. Verifica e valutazione delle nostre politiche e pratiche da parte di terze parti indipendenti.	Facciamo parte dell'Indice FTSE4Good, l'unico indice sugli investimenti responsabili a livello globale che include criteri di trasparenza sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. Nel 2013, le nostre pratiche sono state oggetto di controlli condotti da auditor interni in 31 Paesi e da Bureau Veritas in tre paesi. Alla luce delle raccomandazioni indicate, abbiamo ottimizzato i nostri meccanismi di trasparenza e buona governance e abbiamo rafforzato i nostri sistemi di rispetto delle normative.	Nell'ambito dei nostri sforzi continui per la promozione dell'allattamento al seno, rendiamo pubblici i nostri progressi sulla commercializzazione responsabile dei sostituti del latte materno. Entro il 2014 – Garantiremo che la nostra attività recentemente acquisita relativa al latte formulato per l'infanzia Wyeth Nutrition soddisfi i criteri dell'indice FTSE4Good.
Fare in modo che tutte le unità Nestlé dispongano dei sistemi necessari a garantire lo stesso livello di sicurezza e tutela della salute di base a tutti i collaboratori	Certificando i sistemi di gestione della salute e della sicurezza in base allo standard OHSAS 18001 per tutte le unità Nestlé. Includendo stabilimenti, centri di ricerca e sviluppo, distribuzione, vendite e uffici.	Nel 2013, i sistemi di gestione della salute e della sicurezza di 442 stabilimenti, 130 centri di distribuzione e 25 centri di ricerca e sviluppo sono stati certificati OHSAS 18.001 (2012: 418 stabilimenti, 130 centri di distribuzione e 24 centri di ricerca e sviluppo).	Entro il 2016 – Certificheremo i sistemi di gestione della salute e della sicurezza per tutti i collaboratori che lavorano in ufficio e per gli addetti alle vendite.

¹⁴ FTSE4Good è l'indice delle aziende riconosciute per gli elevati standard di responsabilità sociale della Borsa di Londra. La sua missione è misurare con obiettività le prestazioni delle aziende che soddisfano standard di responsabilità aziendale universalmente riconosciuti.

¹⁵ Si considera "paese significativo" un paese nel quale abbiamo oltre 1000 collaboratori o oltre 100 milioni di sterline di fatturato o asset, attraverso una partecipazione azionaria maggiore del 20% in sussidiarie o associate incorporate.



Le nostre persone, i diritti umani e il rispetto delle normative

Impegno	Come	Progressi	Obiettivo
Migliorare la parità fra i generi	Principi di Gestione e Leadership Nestlé Principi Aziendali Nestlé	Abbiamo sottoscritto i principi per l'emancipazione femminile delle Nazioni Unite e garantiamo che, a livello dirigenziale, uomini e donne avanzino di pari passo. Nel 2013, il 31% dei nostri responsabili era costituito da donne (2012: 29%), di cui il 19% con ruoli di livello senior.	Entro il 2018 – Affermarsi come azienda attenta alla parità di genere creando nel nostro ambiente di lavoro condizioni favorevoli per aumentare ogni anno la percentuale di donne manager e senior leader (membri con funzioni di gestione dei mercati e ruoli chiave nel Centro).
Offrire 20 000 opportunità di impiego ai giovani sotto i 30 anni presso Nestlé in Europa	Migliorando le assunzioni dirette. Consolidando i tirocini e l'apprendistato in tutti i mercati europei.	Abbiamo annunciato un piano europeo triennale per aiutare almeno 20 000 giovani al di sotto dei 30 anni a trovare lavoro. Incoraggeremo inoltre i nostri fornitori europei a offrire nuovi posti di lavoro, programmi di tirocinio o apprendistato rivolti ai giovani.	Entro il 2016 – Nestlé assumerà in Europa 10.000 giovani e 10.000 tirocinanti o apprendisti di età inferiore a 30 anni.
Garantire la formazione dei nostri collaboratori in materia di Creazione di Valore Condiviso, Quoziente nutrizionale (NQ) e sostenibilità ambientale	La politica Nestlé sulla Sostenibilità Ambientale CSV nell'ambito di programmi globali per la formazione e lo sviluppo Programma di formazione NQ (quoziente nutrizionale) ¹⁶	Nel 2013, si sono tenute in 79 paesi sessioni di formazione e istruzione per la sensibilizzazione sull'ambiente (2012: 52 paesi). Più di 245 650 collaboratori in tutto il mondo hanno completato la formazione NQ ¹⁶ dall'avvio del programma nel 2007, e nel 2013 108 083 persone hanno ricevuto una formazione di aggiornamento.	Entro il 2014 – La Creazione di Valore Condiviso sarà parte integrante di tutti i corsi del nostro centro di formazione internazionale in Svizzera, che ogni anno raggiunge circa 3000 leader attuali e futuri, il nuovo programma di e-learning sarà progettato e reso disponibile a tutti i collaboratori e verrà avviato un nuovo corso di leadership. Entro il 2015 – Per la formazione sul quoziente nutrizionale (NQ) ¹⁶ , il nostro impegno a livello dell'intera azienda è che tutti i nostri collaboratori frequentino almeno una volta il modulo della Fondazione NQ entro il 2015, incluso un modulo di e-learning. Entro il 2016 – Rafforzeremo la nostra capacità di rispettare gli impegni attraverso iniziative per la sensibilizzazione sull'ambiente rivolte ai nostri collaboratori.

¹⁶ Il programma di formazione di Nestlé sul Quoziente nutrizionale (NQ) aiuta i nostri collaboratori a compiere scelte personali e alimentari basate sulle evidenze scientifiche più aggiornate.

© Marzo 2014, Nestlé S.A., Public Affairs

Nestlé S.A.
Avenue Nestlé 55
CH-1800 Vevey
Switzerland
www.nestle.com/csv

In caso di dubbi o differenze di interpretazione, la versione inglese prevale.

I brand in corsivo sono marchi registrati del Gruppo Nestlé.

Redazione e pubblicazione

Nestlé S.A., Public Affairs, con Flag Communication and Sustainability

Design grafico

Nestec Ltd., Corporate Identity & Design, con Flag Communication

Fotografia

Nana Kofi Acquah, Jorge Brandtmayer, Patrick Brown/Panos Pictures, Alfredo Caliz/Panos Pictures, Zackary Canepari/Panos Pictures, Sam Faulkner/NB Pictures, Shiho Fukada/Panos Pictures, Peter Ginter, Harmen Hoogland, Ivan Kashinsky/Panos Pictures, Gilles Leimdorfer/Interlinks Image, Piotr Malecki/Panos Pictures, Karen Robinson, Paul Smith/Panos Pictures, Martin Toole, Sven Torfinn/Panos Pictures, Mike Turner

